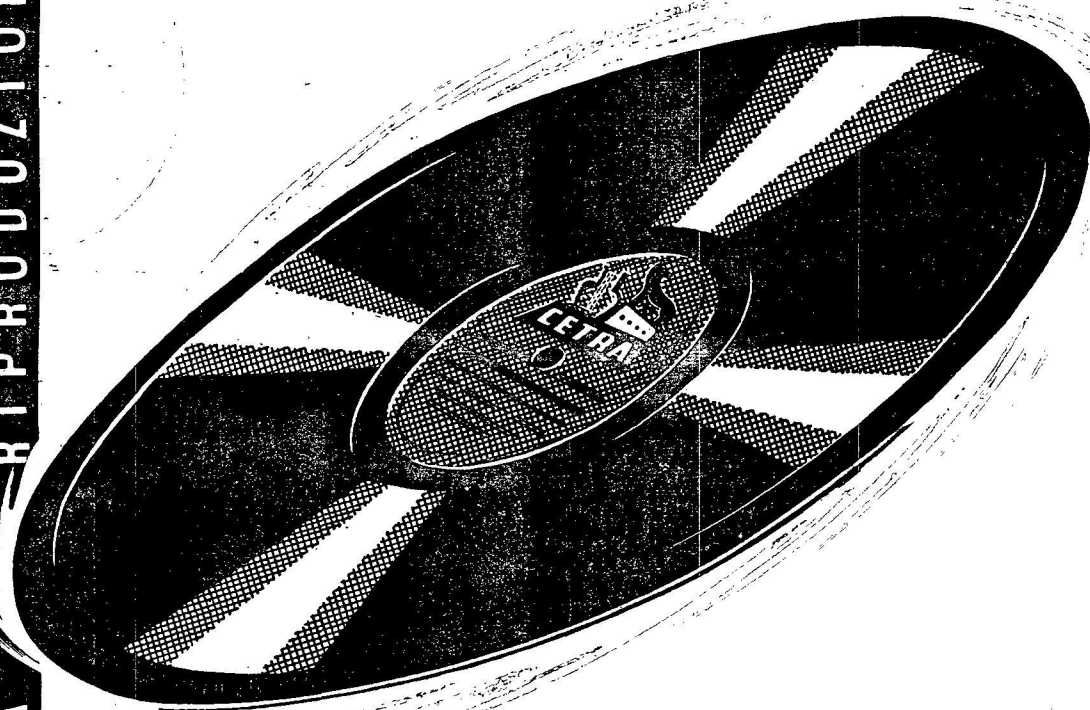


RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

DISCHI CETRA

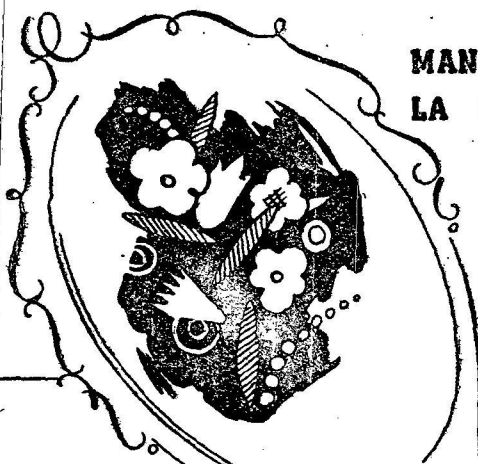
PERFETTA RIPRODUZIONE



il disco
del primato



S.p.A. CETRA · VIALE DEL POGGIO IMPERIALE 54 · FIRENZE



MANTENETE AL VOSTRO VISO
LA SUA FRESCA BELLEZZA

Mantenete l'epidermide del viso sempre fresca e senza macchia. Come tutte le signore di buon gusto, usate la miracolosa Crema Alba Dottor Franzosi che previene e cancella le lentiggini e tutte le macchie che il sole e l'atmosfera fanno apparire sul vostro viso.

Inviando Lire 10 o 15, riceverete una confezione di Crema Alba, franco di porto.

Crema ALBA

DOTT. FRANZOSI

DITTA REPES - CORSO MAGENTA, 43 - MILANO

Ascoltate DOMENICA 30 Maggio 1943-XXI, alle 20,20 dalle stazioni del programma "A".

COLONNE SONORE

Rassegna di canzoni da film presentate - a turno - dalle orchestre dirette dai Maestri **SEGURINI** ed **ANGELINI** nelle loro speciali interpretazioni

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA

ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA A.C.I.

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

VARIETÀ DI ARGOMENTI

Novità di trovate, ricerca continua di materia interessante, corsi di pratica utilità, ufficio di informazioni per tutti i lettori, romanzi vivi di amore e di passione caratterizzano ogni numero della

Illustrazione del Popolo

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN

MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

CARBONE BELLOC

INSUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO E INTESTINO

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 20-645

Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

presenta la nuova edizione
1943-XXI del

**GRANDE ATLANTE
GEOGRAFICO
UNIVERSALE**

STORICO - FISICO
POLITICO - ECONOMICO



Opera di geografia universale di 160 grandi tavole geografiche doppie e triple e 45 tavole storiche a colori: oltre 500 carte economiche, indici, storico e geografico di oltre 120.000 toponimi; con testo illustrativo intercalato e giustapposto. Letteratura speciale a fogli intercambiabili che ne consente l'aggiornamento continuo mediante la sostituzione o l'aggiunta di nuove tavole fornite a prezzo di favore dall'editore ai possessori dell'Atlante. Dimensioni del formato chiuso cm 34 x 45.

Prezzo L. 775 nette

UN CAPOLAVORO DELL'ARTE CARTOGRAFICA

● Il migliore ATLANTE per dovizia di tavole, per contenuto scientifico e didattico e per la bellezza d'arte

● UN ATLANTE CHE RIMANE SEMPRE AGGIORNATO

UN'OPERA NECESSARIA, INDISPENSABILE A TUTTI

UN LIBRO CHE INTERESSA TUTTE LE PERSONE E TUTTI GLI AMBIENTI

TUTTI POSSONO ACQUISTARLO
CON COMODO PAGAMENTO A RATE MENSILI di L. 75

CONSEGNA IMMEDIATA DELL'OPERA COMPLETA AL PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA

Per chiarimenti e acquisto rivolgersi:

AGENZIA IST. GEOGR. DE AGOSTINI - FIRENZE, PIAZZA DUOMO, 1
Prenotando l'opera coll'unito tagliando verrà dato in omaggio il CALENDARIO ATLANTE 1943

Vogliate inviarmi il modulo per l'acquisto del GRANDE ATLANTE a L. 775 con pagamento mensile di L. 75

Cognome, Nome _____

Via _____

Città _____

RADIO-BAGNINI

Comm. BAGNINI - ROMA

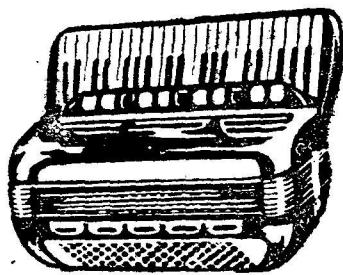
LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE ITALIANA IN

FISARMONICHE

DI TUTTE LE MARCHE

VENDITE
RATEALI
IN TUTTA
ITALIA

5 ANNI DI
GARANZIA



«GALANTI»: ESCLUSIVITÀ

GRATIS
CATALOGO
NUMERO 3

Contenente illustrazioni, descrizioni, consigli e prezzi di tutte le novità «1943»

PER LA DITTA RADIO-BAGNINI L'ETAR TRASMETTE TUTTE LE DOMENICHE DAL PROGRAMMA «A» E DALLE 12,30 ALLE 13

«CANZONI DI SUCCESSO»

TRASMISSIONE CON

CONCORSO A PREMIO

MODALITÀ
DEL
CONCORSO

- 1 - Il concorso consiste nella identificazione del titolo dell'ultima canzone eseguita nel programma con assolo di fisarmonica.
- 2 - Al concorso possono partecipare tutti indistintamente gli ascoltatori.
- 3 - Fra tutti coloro che avranno identificato la canzone e che vorranno segnalarne il titolo alla RADIO-BAGNINI di Roma verrà sorteggiato con le garanzie di legge un premio consistente in una fisarmonica del valore di L. 1300.
- 4 - La segnalazione del titolo della canzone identificata dovrà essere fatta con cartolina postale da indirizzare alla Ditta RADIO-BAGNINI - Roma, Piazza di Spagna e dovrà pervenire non oltre il mercoledì successivo alla trasmissione.
- 5 - I nomi dei sorteggiati verranno pubblicati nel «Radiocorriere».

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

CALZE ELASTICHE

per FLEBITI e VENE VARICOSE

NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI in filo, lana, seta - INVISIBILI, SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA

Gratis segreto catalogo, prezzi, opuscolo sulle varici e indicazioni per prendere le misure, FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172

ABBONAMENTO ANNUO
ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38
PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31
ESTERO LIRE 86

PUBBLICITÀ SIPRA: SEDE PROVVISORIA
FIRENZE-VIAMAGLIABECHI, 7-TEL. 22-281

UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80

Sono state pubblicate le perdite che, soltanto nel settore africano-mediterraneo, le forze italiane hanno inflitto al nemico dal 10 giugno 1940 al 13 maggio 1943. Esse si riassumono nelle seguenti cifre: prigionieri fatti, 68.904; mezzi corazzati distrutti o catturati, 5833; pezzi di artiglieria distrutti o catturati, 1524; autocarri, qualche migliaio; velivoli distrutti, 5799; velivoli probabilmente distrutti, circa 2000; navi da guerra affondate, 174; mercantili affondate, 1.328.000 tonnellate; velieri, 16. In collaborazione con l'aviazione tedesca, affondate tre torpediniere, sette navi minori, dieci piroscafi, una petroliera, un incrociatore. Queste cifre indicano, meglio di qualsiasi ragionamento, quale usura sia stata per il nemico l'azione bellica italiana.

Nella sola campagna tunisina, secondo dichiarazioni del vice-primo ministro inglese Attlee, gli inglesi hanno perduto 220.000 uomini, di cui 70.000 da considerarsi prigionieri dell'Asse, e 150.000 da reputarsi morti o dispersi. Se alle cifre inglesi si aggiungono le presumibili perdite statunitensi e francesi, non si va lontani dal vero calcolando intorno ai 400.000 uomini le complessive perdite del nemico nella campagna nord-africana. Importanti in sé, tali perdite assumono un più ampio valore se si considera la lunghezza delle rotte che il nemico deve percorrere per rinsanguare le proprie unità e rifornirle.

Intanto, a campagna africana finita, gli inglesi sono costretti a riconoscere che, quello che ne costituiva l'obiettivo principale, e cioè la sicurezza della rotta mediterranea, non è stato raggiunto perché i loro convogli sono sempre soggetti all'offesa delle forze aereo-navali dell'Asse. Infatti, non passa quasi giorno che i nostri bollettini non diano notizia di affondamenti di piroscafi nemici. Il pedaggio che il nemico deve pagare per attraversare il Mediterraneo è dunque sempre duro. Il nemico si rifà bombardando le nostre popolazioni civili allo scopo confessato di colpirne il morale. In realtà non fa che aumentarne l'odio e irrigidirne la volontà di resistenza.

Quando gli storici di domani faranno la sintesi del dramma attuale il posto assegnato all'Italia sarà di primissimo piano come di prim'ordine il suo sforzo militare, civile, sociale, industriale che tutta e interamente la impegna per vincere il conflitto e conseguire gli obiettivi di guerra, cioè raggiungere le linee del futuro assetto europeo chiaramente indicate dall'Eccellenza Bastianini nel suo discorso al Senato. Siamo stati costretti a combattere dalla legge per l'esistenza che è imperativo categorico a cui nessuno — individuo o popolo — può sottrarsi senza tradire se stesso e i suoi discendenti. La stessa legge esige che il combattimento sia continuato sino alla definitiva



Maurella Angela, ennesima vittima della crudeltà americana, ha subito nel bombardamento di Civitavecchia, lesioni al capo con conseguente paralisi del braccio sinistro. Con fiero contegno la piccola, accomiatandosi il fotografo del «Luce», ha levato il braccio illeso nel saluto romano.

(Fototesto Luce).

eliminazione dei due pericoli rappresentati dalla schiavitù economica e dalla soggezione politica alle quali la plutocrazia anglosassone ci ha condannati con eccessiva fretta. Queste sacrosante ragioni a cui obbediamo ha fieramente e nobilmente ricordato il Sottosegretario di Stato agli Esteri, né mai programma di Governo ha meglio aderito al sentimento nazionale. La deleteria funzione anti-europea degli anglo-americani è stata oggetto di denuncia e requisitoria da parte dell'autorevole interprete della politica estera mussoliniana: nessuno s'illuda che gli anglosassoni, in caso di loro vittoria (si ragiona per assurdo), sarebbero disposti ad affrontare una nuova guerra per salvare l'Europa dalla bolscevizzazione. E nessuno, infatti, s'illude. Senonché da questa convinzione che non è soltanto italiana e tedesca, non soltanto «convinzione dell'Asse» ma di tutto il nostro continente, l'Europa trae l'incitamento per difendersi e salvarsi da sola, riacquistando, con la coscienza di se stessa, autonomia di programma, indipendenza di ideali.

In Russia permane la situazione di attesa. All'infuori degli infruttuosi attacchi bolscevichi contro la testa di ponte del Cuban, di cui ha dato notizia il «Giornale radio» dell'Eiar, non vi sono stati, nella settimana, fatti importanti da segnalare. Si presume che da una parte e dall'altra siano in corso grandi preparativi per una prossima offensiva, e a tale proposito i critici militari inglesi si domandano preoccupati che cosa i bolscevichi potranno opporre all'attesa offensiva germanica, dopo il logoramento subito dalle loro forze nella lunga offensiva invernale.

LA LEZIONE DI GROSSETO

Nel trigesimo della strage di Grosseto — conclusa l'inchiesta nella completezza e precisione delle testimonianze — invitiamo gli Italiani a rievocare il misfatto e a meditarne la lezione.

Faremmo ingiuria alla loro dolorante memoria se ne ripetessimo i tragici episodi tra i quali sovrasta, nella stupefatta prima che inorridita commozione popolare, l'episodio dei bimbi freddamente assassinati sulla giostra dei cavallucci che i mitraglieri americani glosamente scovarono nel piccolo e remoto Parco dei divertimenti. Sola luce nell'oscuramento che ancora ci soffoca di angoscia la santa apparizione della Croce levata contro la premeditata bestialità della strage. Mentre il primo mitragliamento falcia la folla festiva sulla piazza della Cattedrale, il prevosto monsignor Bianchini esce a raccogliere i feriti e ad assolvere i moribondi. Sorpreso nella pia missione dal furibondo ritorno offensivo dei nemici, già intriso egli stesso di sangue, comanda ai superstiti di rifugiarsi a riparo sotto il portico e, fermo allo scoperto, benedice tranquillo il popolo inginocchiato a pregare; meritandosi, io credo, lo stesso segno del valore che sul petto di molti cappellani militari ha degnamente affiancato la Croce di Cristo. Inchiniamoci al grande simbolo redentore e consolatore e riprendiamo il cammino asperimo ma illuminato dalla certezza incrollabile che i valori eterni non possono tramontare. Ora, ai margini e a commento della strage di Grosseto, questo intendiamo e dobbiamo chiarire:

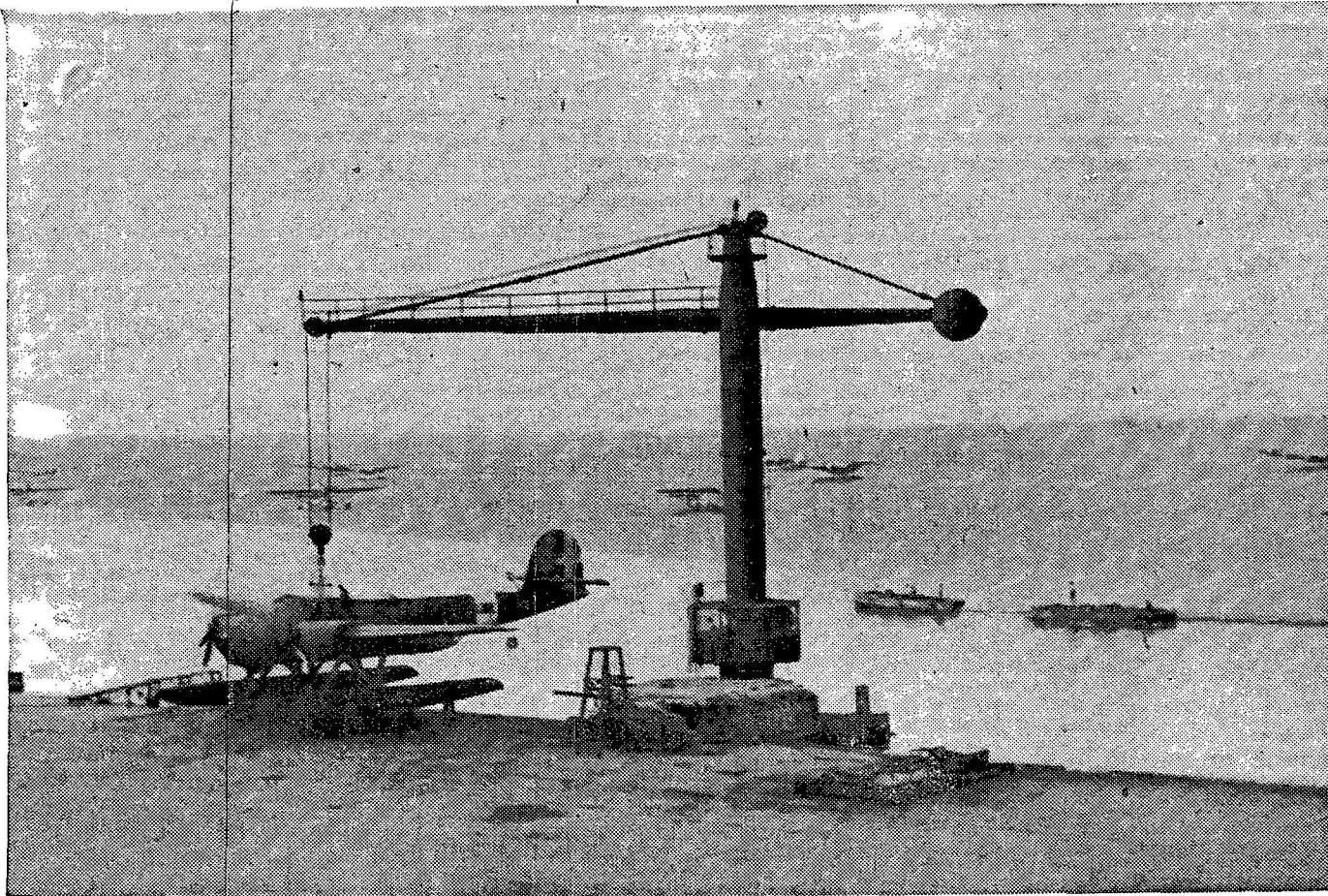
Fino a ieri potevamo anche ammettere che di fronte a questa guerra complessa di origini, sconcertante di sorprese, smisurata e frazionata nei fronti d'urto, riuscisse difficile a taluni rendersi conto del perché ci battiamo e del perché dichiariamo inconciliabile il conflitto col blocco nemico. Ma oggi tale incomprendimento non è più lecito ad alcuno. I termini del problema, limpidi quanto terribili, essendosi spostati dal campo politico al campo morale sostituiscono all'interrogativo «come vivremo domani?» la tragica incognita se domani potremmo ancora vivere quando non avessimo meritato di vincere. E cioè: al suo inizio l'attuale guerra ebbe indubbiamente per motivo fondamentale l'insuperabile rifiuto delle onnipotenti Democrazie a riconoscere le elementari esigenze di dignità, di indipendenza e di espansione di grandi e di piccole Nazioni. C'era insomma tutta la fosca eredità di Versaglia da liquidare e c'era un blocco di possidenti che a tale liquidazione si opponeva. Su questo contrasto — ripeto, insuperabile — si impostò tutta la prima fase

della guerra di rivendicazioni la quale veniva così ad essere una guerra tra Nazioni europee per la soluzione di problemi, interni ed esterni, ma pur sempre e soltanto europei.

Ma quando, scartati di primo impulso i comprimari polacco e francese, l'Inghilterra, spinta dalla insufficienza delle proprie forze e dalla complicità internazionale degli interessi, ebbe chiamato in soccorso la Russia sovietica e gli S. U., allora il centro di gravità del conflitto si trovò completamente spostato non tanto nell'equilibrio delle forze quanto nei suoi partecipanti e nei suoi scopi. La guerra, cioè, non fu più una guerra tra Nazioni europee ma una guerra tra Continenti, e il nuovo blocco nemico — dalla Carta Atlantica a Casablanca al recentissimo convegno Churchill-Roosevelt — dichiarò apertamente che poneva a posta della partita l'ipoteca assoluta sull'Europa; ossia la distruzione della civiltà europea. Da allora il corridoio di Danzica, il canale di Suez, le colonie, i giacimenti di petrolio, i diritti territoriali italiani, da obiettivi principali del conflitto passarono ad obiettivi secondari, subordinati cioè al problema massimo: perdere o salvare l'Europa. Ora per Europa noi intendiamo non già e non soltanto un territorio geograficamente compreso entro determinati confini, ma innanzi tutto quel patrimonio complesso e armonioso, antico e rinnovantesi, formato dalla omogeneità della razza, dalle tradizioni nazionali, dal sentimento religioso, dalle virtù familiari, dalle glorie culturali e anche, e sopra ogni cosa, dalle regole maestree della convivenza sociale tra le classi, ispirate a giustizia a umanità e a pietà. E tutto questo è esclusivamente inconfondibilmente europeo.

I continenti che abbiamo di fronte (per valutare la tragicità della partita non dobbiamo mai dimenticare che siamo poco più di due Nazioni contro tre Continenti) il Continente Russo, il Continente Americano e il cosiddetto Continente imperiale britannico, ma specialmente i due primi, non solo non hanno in comune con noi quei valori di civiltà ma li rinnegano nel proprio modo di vita e in noi li assaltano perché li considerano il massimo ostacolo a quell'annientamento della civiltà europea che deve aprire il varco: per i Sovieti alla bolscevizzazione schiavista e per gli S. U. all'asservimento economico dell'Europa quale è ancora oggi affermato dalla Commissione interalleata di Hot Springs. Ora questo antagonismo, non soltanto di forze economiche e militari ma di concezioni morali della vita, questo affrontarsi fatale di due Mondi non diversi, ma opposti — perché l'uno è civile e l'altro è bruto (il che è peggio che barbaro) — noi lo andiamo denunciando da anni attraverso una progressione di sintomi rivelatori. Riconosciamo che era difficile persuadere le masse del sovrastante pericolo perché quei sintomi appartenevano per allora al mondo delle idee e le masse si lasciano piuttosto convincere dal mondo più evidente e più persuasivo dei fatti. Per di più queste masse erano influenzate da due fattori sfavorevoli alla nostra opera di persuasione. Nei riguardi della Russia le pur documentatissime rivelazioni sulla spaventosa tirannide che laggiù maciulla ed abbrutisce proprio le masse proletarie, erano accolte con diffidenza come se fossero nostre invenzioni dettate da spirito partigiano, e, se pure erano credute, non allarmavano perché appartenenti ad un mondo così remoto che mai sarebbe venuto in contatto con noi e mai avrebbe potuto investire con le sue fiamme divoratrici. Quanto all'America, essa restava nella simbologia oleografica il favoloso Eldorado dietro la cui facciata risplendente e clamorosa delle miracolose fortune, delle divertenti innocue stranezze, delle colossali capacità organizzative, il nostro popolo non vedeva la tragedia di sproporzione tra il fasto ingiusto e crudele di una minoranza onnipotente e il terribile squallore del proletariato, e su questo e su quella la spaventosa sovrastruttura di una delinquenza organizzata e feroce che non soltanto è inafferrabile dalla legge ma ricatta e assolda gli stessi esecutori della legge. Occorreva la lezione brutale, disumana, di questo ultimo biennio di guerra perché il nostro angosciato grido di allarme giungesse, riconfermato dai fatti, fino al cuore ingenuo del nostro popolo e gli rivelasse il vero volto del nemico e il pericolo supremo di una vittoria nemica.

Intendiamoci. La guerra è la guerra. Limitazioni grandi non ne comporta e non saremo noi, vecchia razza guerriera, a piangere sul suo inevitabile corteo di restrizioni gravose, di ansie logoranti, di lutti irreparabili, di belliche inesorabili necessità. Di ciò abbiamo offerto prove bastanti. La Grecia era il fango che inghiottiva, l'Etiopia era la lontananza che isolava, la Marmarica



In una nostra base aerea: idrovolanti pronti per partire per svolgere la loro diuturna ricognizione sul Mediterraneo.

(Fot. R. G. Luce).

era il sole che fulminava, la Russia era il gelo che impietava. E la guerra del mare e del cielo chiedeva e chiede sacrifici altissimi; nei combattenti che affrontano e nelle famiglie che vi hanno impegnato il tesoro più caro: dalla forza sorreggitrice dell'adulto alla gentilezza luminosa dell'adolescente. Tutto questo gli italiani — combattenti e cittadini, uomini e donne — dalla prima ora hanno virilmente iscritto nel bilancio della prova necessaria e l'hanno virilmente accettato.

Ma quando nella fatale gravità della guerra guerreggiata noi vediamo inserirsi la ferocia non necessaria, la sadica svezia, la ricerca scientifica e bestiale di ciò che nella impunità dell'agguato meglio possa abbattere le ultime trincee della umanità: la santità del prigioniero disarmato, il rispetto del ferito, la pietà per la divina innocenza del fanciullo, allora noi — vecchia Italia romana e cattolica, guerriera e pietosa — abbiamo il diritto e il dovere di pronunciare l'interdetto morale, non soltanto su chi eseguendo ordini così nefandi si spoglia dell'onore di soldato e della dignità di cittadino, ma, anche e più, su chi impartendo tali istruzioni, pone sé stesso e la propria Nazione al bando dei Regimi civili. Ma deprecare è insufficiente e di fronte alla mostruosità dei misfatti e alla prorompente indignazione del nostro popolo, prima oltraggiato che colpito, sorge istintivo di chiedere a Colui, che, solo, ha autorità di valutare e di decidere, se di fronte alla violazione inaudita e sistematica delle più sacre leggi della carità umana non sia giunta l'ora di decretare la sospensione sulla incomprendibile civiltà di Roma e di affrontare a cuore fermo la responsabilità di rappresentarle esemplari. La vipera non si doma che schiacciandone la testa velenosa. I fanciulli

di Grosseto e di Calabria che la mitraglia e le stilografiche americane falciano e dilanano, i prigionieri che la soldataglia britannica spoglia bastona e sputacchia e che i Commissari bolscevichi dei vari Slavismi martoriano prima di ucciderli, i feriti abbandonati sulle navi ospedale naviganti a luci accese, debbono pure poter conferire ad un grande popolo geloso della propria dignità, un diritto di vendetta al di là di una ragione di cordoglio. Ma se a ciò non si voglia giungere per ragioni che non oseremmo indagare e discutere, da questo martirio quotidiano di combattenti e di inermi venga almeno il popolo nostro alla convinzione che da tempo gli suggeriamo e gli dimostriamo: essere ormai, la nostra guerra, non più e non tanto un conflitto di territori e di beni, ma la estrema difesa del nostro vivere civile contro l'orda avanzante di chi della civiltà può avere perfezionato l'attrezzatura meccanica ma non certo e non mai ha compreso e si è assunto l'alta poesia e la profonda coscienza.

Se questa gente, spregevole perché inasimilabile, dovesse vincere, nulla e nessuno si salverebbe. Bisogna che gli italiani di questo si persuadano ripetendosi ogni giorno. Allora anche meglio comprenderanno che combattendo e resistendo, sono i nostri focolari che difendiamo, è la santità della nostra fede, è l'onore delle nostre donne, è la innocenza dei nostri bimbi, è la sacra libertà del nostro lavoro. E' la vita stessa della Nazione se essa vuole ancora vivere inarcandosi dal glorioso impeccabile passato verso il grandioso immancabile avvenire. Dalla lezione di Grosseto, intitolata alla morte, può e deve nascere una lezione di vita.

EZIO M. GRAY.

MOLIÈRE e la tecnica del teatro

Quando Harpagon scopre che gli sono stati rubati i diecimila scudi che teneva sotterrati in giardino grida: «Al ladro! al ladro! all'assassino! all'omicida! giustizia! giusto cielo! sono perduto, sono assassinato, mi hanno sgozzato; mi hanno rubato il mio denaro. Chi può essere? Chi è venuto? Dov'è? Dove si nasconde? Che farò per trovarlo? Dove correre? Non è forse là? Non è forse qui? Chi è questo? Fermi. (A sé stesso, prendendosi per il braccio): Rendimi il mio denaro, mascalzone... Ah, sono io! la mia mente è turbata e non so più dove sono, chi sono e quel che faccio...». E' questo, probabilmente, il caso più evidente fra i tanti in cui Molière sforza la verità della vita, scavalca imperturbabile i limiti di ogni umana verosimiglianza e s'affida con tutta sicurezza alla finzione.

Lo straordinario di questo procedimento è che il pubblico che assiste alla scena, la scena madre dell'Avaro, recitata da un grande attore, (e lo stesso Molière fu appunto l'attore che interpretò Harpagon nella prima rappresentazione della commedia, il 9 settembre 1668 a Parigi), il pubblico, — dico, — non avverte la più piccola incongruenza che urti con lo svolgimento logico di tutta la trama, deformandone la realtà. E' in ciò che si manifesta la tecnica esemplare del commediografo che consiste in primo luogo, a calcolare la misura giusta per la quale la prospettiva scenica differisce dalla prospettiva reale.

Nell'opera di Molière esempi di questo genere, se pure non tanto scoperti, se ne potrebbero elencare un numero infinito. Così l'ingresso in scena di nuovi personaggi ha luogo spessissimo mediante espedienti poco verosimili o, almeno, poco comuni; quando c'è bisogno di far entrare in azione una data persona, ecco che quella capita sempre come per caso nel momento buono: «George Dandin vuole andare a lamentarsi col padre e con la madre della propria moglie, e a farli testimoni dei dispiaceri che gli procura la loro figlia, «ma eccoli tutti e due molto a proposito». E così via. Non parliamo poi degli equivoci che sorgono durante alcuni dialoghi centrali, i fatali qui pro quod incredibili nella vita di tutti i giorni, sui quali invece s'impenna l'intero intreccio di molte delle sue più belle e più famose commedie.

Si tratta, del resto, di risorse tecniche comuni a tutta l'arte scenica, da Plauto in poi, che Molière adotta utilizzando talvolta di sana pianta espedienti e situazioni già sfruttate in modo pressoché identico da altri, e in lui, caso mai, la più consumata maestria risiede nella perfetta giustapposizione per cui l'alterazione artistica torna a coincidere con la realtà, nel gioco della ribalta. Egli, d'altronde, ne è pienamente consapevole quando, lamentandosi di esser stato costretto, (da un contratto firmato inconsideratamente), a dare alle stampe: Le smorfiose ridicole, scrive: «Non è ch'io voglia fare qui l'autore modesto e ripudiare la mia commedia. Offenderei inopportuna e tutta Parigi se l'accusassi di aver potuto applaudire una sciocchezza; poichè il pubblico è il giudice assoluto di questa specie di opere, sarebbe un'impertinenza da parte mia smentirlo; e quando anche avessi avuto la peggior opinione del mondo sulle mie smorfiose ridicole prima della loro rappresentazione, devo credere ora che esse valgono qualcosa, posto che tanta gente insieme ne ha detto bene. Ma poichè una gran parte dei

meriti che vi sono stati trovati dipende dall'azione e dal tono della voce, m'importava che non venissero spogliati di questi ornamenti. Avevo deciso, voglio dire, di non farle vedere che al lume delle candele». E' in queste parole che si esprime come più chiara non potrebbe essere, la convinzione di Molière: che l'opera teatrale, composta con la tecnica che particolarmente le si conviene, deve essere destinata soltanto alla rappresentazione alla luce delle ribalte, mediante l'interpretazione degli attori, ed è un errore credere, che essa possa resistere alla pubblicazione come un'altra opera letteraria qualsiasi.

Per Molière, insomma, il «tono della voce» e il «lume delle candele» sono i due elementi (la collaborazione dei quali è indispensabile al commediografo; ed è quanto dire che egli metteva su uno stesso piano, addirittura quello su cui si trova l'autore, tanto il contributo dell'attore quanto quello della regia, che altro non significano le due espressioni riportate.

Altre ed ancor più importanti considerazioni potrebbe suggerire l'opera esemplare di Molière, la sua inflessibile morale, e tutte assai proficue a chi voglia ragionare sulle diseredate sorti del meschino teatro borghese contemporaneo. Ma per ora voglio limitare l'esame a questi pochi particolari di ordine strettamente tecnico, i quali, tuttavia, non sono meno propizi allo stesso fine.

Perché, appunto, il teatro borghese dei nostri giorni, anche quando porta sulle scene i giochi di bussolotti delle paradossali psicologie, s'affida ad una tecnica veristica che non regge alla deformazione della ribalta. E' un teatro in cui non c'è posto per le grandi interpretazioni che fanno apparir reali le situazioni inverosimili, ma che anzi esige una recitazione ricalcata sulla conversazione della vita spicciola. E', peggio ancora, un teatro per esser pubblicato in volume e letto a casa propria. E' un teatro che non tiene conto delle alterazioni d'angolo prospettico proprie dello spettacolo; ossia non è più teatro.

Non per nulla l'ultimo grande attore che abbia avuto l'Italia, il solo che possedesse un autentico temperamento teatrale (istruire e artista consumatissimo ad un tempo), raggiunse il suo capolavoro interpretando Molière: intendo dire di Petrolini.

SANDRO VOLTA

LUTTO NOSTRO

La mattina del 20 maggio mentre attendeva con la consueta attività al disimpegno delle sue mansioni, cadeva, vittima di un



Pacchiarotti Ulderico.

Infornuto, il camerata Ulderico Pacchiarotti, operaio elettricista dell'Eiar. Appassionato e affezionato al suo lavoro a cui attendeva con alto senso del dovere e spicciolata rettitudine, fedele alla consegna, come un soldato, buono, generoso, lascia, con la sua scomparsa, profondamente commossi quanti lo conobbero ed ebbero modo di apprezzare la esemplare vita e dolorosamente angosciati quanti condividevano la sua quotidiana fatica.

Alla memoria del camerata Pacchiarotti, esempio per tutti da imitare, di laboriosa attività, l'Eiar si inchina reverente e invia alla moglie, ai quattro figlioli e ai parenti tutti l'espressione del suo profondo cordoglio.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

LA PRIMA TRASMISSIONE: L'«OTELLO» DI VERDI

(Sabato 5 giugno - Programma «A», ore 20,40)

Sabato 5 giugno alle 20,40 le Stazioni del Programma «A» — trasmettono l'Otello di Giuseppe Verdi, prima opera della Stagione Lirica dell'Eiar dell'anno XXI. Direttore e concertatore del grandioso spartito verdiano il maestro Fernando Previtali; interpreti principali: Aureliano Pertile (Otello); Gabriella Gatti (Desdemona); Armando Borghioli (Jago).

La stagione avrà anche quest'anno una importanza notevole per le opere in cartellone, i concertatori e gli artisti prescelti per le singole esecuzioni e il sempre migliore affiatamento delle masse orchestrali e corali.

Al capolavoro verdiano seguiranno le seguenti opere: Andrea Chénier di Umberto Giordano diretta dall'Autore; Furie di Rolando di Adriano Lualdi e Notturmo romantico di Riccardo Pick Mangiagalli dirette da Giuseppe Morelli; Alceste di Gluck, diretta da Vittorio Gui. Preciseremo in seguito i nomi dei principali interpreti prescelti e pubblicheremo l'elenco delle opere che verranno trasmesse nei mesi successivi.

Ardua impresa tradurre e ridurre in un libretto d'opera il gigantesco dramma Shakespeariano della gelosia. Arrigo Boito, poeta e musicista, ha saputo condurla a termine e dare a Giuseppe Verdi un robusto e magnifico poema da musicare. E nacque il capolavoro.

Ecco un breve riassunto del libretto attraverso lo svolgimento delle sue scene: Nel porto dell'isola di Cipro. Secolo XV. Ad attendere, fra gli altri, il ritorno del Moro Otello dalla battaglia navale in cui vinse i mussulmani sono Jago, Roderigo e Cassio. Imperversa l'uragano. Arriva Otello che va subito incontro alla sua bionda sposa, Desdemona. Di questa è invaghito Roderigo che si confida con Jago, il quale, a sua volta, per un suo subdolo disegno, gli suggerisce di diffidare di Cassio. Con l'aiuto del vino, Jago alizza Roderigo contro Cassio. I due si battono e Jago approfitta di ciò per dare l'allarme come per un tumulto. Sopraggiunge Otello che punisce Cassio col togliergli il grado di capitano. Quando la scena si vuota, Otello e Desdemona, rimasti soli nella notte rifattasi serena, parlano dolcemente del loro amore.

Nel secondo atto, Jago fa credere a Cassio, affranto e avvilito, che se fosse riuscito ad indurre Desdemona a patrocinare la sua causa con Otello, questi avrebbe finito col perdonare. E Cassio, incauto, avvicina Desdemona. Sono scorti da Otello cui il vile alfiere insinua il sospetto che Cassio ami la sua sposa. Otello è morso dalla gelosia. Ignara e dolce, Desdemona gli si accosta, tergendogli le tempie col suo fazzoletto che le è strappato dal Moro e gettato a terra. Emilia, l'ancella di Desdemona, accorre per



raccogliarlo. Jago se lo fa dare e s'avvicina al suo signore. Il Moro vuole una prova dell'infedeltà della sua donna e Jago inventa di aver visto un fazzoletto di Desdemona nelle mani di Cassio, non solo, ma di avere inteso questi a mormorare nel sonno dolci parole d'amore per lei. Otello giura la sua vendetta.

Desdemona parla a Otello di Cassio chiedendone il perdono. Fingendo, il Moro le chiede di un fazzoletto che egli le donò e che ha in sé l'alta magia d'un talismano per cui è sventura perderlo o donarlo. La donna non l'ha, non ricorda. Otello l'accusa. Essa si difende e giura la sua innocenza. Jago ha intanto preparato un colloquio con Cassio al quale Otello assisterà, nascosto. Jago fa parlare Cassio dei suoi amori e gli fa confessare di aver ricevuto da ignota donna un fazzoletto. Se lo fa mostrare a sua volta, Jago lo mostra nascostamente a Otello che lo riconosce. E' quello di Desdemona. Sopraggiunge l'Ambasciatore di Venezia che richiama il trionfatore Otello laggiù e nomina Cassio al suo posto. Nella sua esasperazione, Otello insulta Desdemona. La situazione è penosa per tutti. Sempre più infuriato, Otello ordina a tutti di allontanarsi. Rimasto solo, si abbatte al suolo, maledicendo Desdemona.

Nel quarto atto, Desdemona attende il suo sposo nella camera nuziale. E' triste e prega. Sopraggiunge Otello. L'accusa ancora di amare Cassio. L'infelice proclama la sua innocenza, ma Otello l'ha già afferrata per la bianca gola. La soffoca. In quella, irrompe Emilia ad annunciare che Cassio ha ucciso Roderigo. Alla terribile vista grida al soccorso. Si scopre il tradimento di Jago che fugge. Il Moro, disperato, si uccide sgozzandosi e abbatendosi sul corpo esanime di Desdemona.

LE «SETTE CANZONI»

di G. FRANCESCO MALIPIERO

(Martedì 1. Giugno - Programma «B», ore 20,40)

Le Sette canzoni sono la seconda parte di un trittico, o meglio d'un'opera in tre parti: L'Orfeide. Esse furono bensì composte nel 1918 prima della Morte delle maschere, '22, che è la prima, mentre Orfeo ovvero l'Ottava canzone è del '20. Senonché il disegno e la tripartizione erano già all'inizio organici, come avverte una nota dell'autore, che non vorrebbe scisse le parti, e come la continuità spirituale e stilistica attesta.

Un recente analizzatore dell'opera, Raffaele Cumar, rileva nella struttura la distinzione e la congiunzione di ampi periodi, e nella concezione l'adesione al testo, la quale non rifugge dal concretarsi in forma chiusa allorché il momento poetico suggerisce la disciplina formale anziché la capricciosa libertà.

Nella Morte delle maschere è esposta appunto l'ultima vita delle creature dell'Arte e la loro fine, decisa da colui che non reca maschera, Orfeo. Questi presenta a uno a uno i personaggi delle Sette canzoni, i quali, rispondendo all'appello, ricevono l'ordine di cantare semplicemente, quasi fossero non sur un palcoscenico, ma ancora nelle loro case, nelle strade, in chiesa. E la sequela delle canzoni comincia, dopo che Arlecchino, che Orfeo aveva rinchiuso con l'altre maschere in un armadio, riesce a svignarsela, perché «non sarà mai vero che Arlecchino muoia di fame».

Malipiero stesso ha scritto: «Le Sette Canzoni sono sette episodi vissuti e tradotti musicalmente».

A Venezia uno zoppo e un cieco, violinista il primo e suonatore di chitarra il secondo, accompagnati da una donna che era la guida del cieco, sceglievano per i loro concerti gli antri più misteriosi, le calli più anguste, quasi volessero evitare la luce. Un bel giorno il cieco rimane a un straparlare accordi disperati dalla sua vecchia chitarra. La compagna era fuggita con lo zoppo. Questo piccolo dramma suggerì la prima canzone: I vagabondi.

Una sera, a Roma, verso il tramonto, nella chiesa di Sant'Agostino, una donna pregava genuflessa dinanzi all'immagine della Madonna. Un frate andava su e giù intento alle faccende che precedono la chiusura del tempio. Spegneva ceri, rimetteva a posto le sedie e il rumore di un mazzo di chiavi accompagnava le voci dei monaci che

cantavano raccolti nel coro e nascosti dall'altare. Ad un tratto il frate si avvicinò alla donna e l'invitò a uscire. Questa si alzò e senza aprire gli occhi infilò la porta e disparve». La seconda canzone, A Vespro, è nata da questa visione crepuscolare.

«Passando vicino ad una casa, alle falde del Monte Grappa, quasi sempre si udiva una donna piangere, lamentarsi e intonare canzoni infantili. Era una madre impazzita dal dolore per la morte del figlio, ucciso in guerra. Ora cullava e addormentava una bambola, ora la calpestava urlando, imprecaando. Da questo episodio tragico deriva lo spunto per la terza canzone: Il Ritorno.

«L'Ubbriaco, che interrompe un idillio (la quarta canzone), l'ho veduto a Venezia, e pure a Venezia ho notato il contrasto fra la veglia di un morto e i canti di una serenata.

La Serenata è la quinta canzone. «A Ferrara, entrando in una chiesa durante un funerale, mi colpì il Campanaro (la sesta canzone) che rinchiuso nella sua cella suonava a morto fischiettando. Ho sostituito il funerale con l'incendio e per spingere l'indifferenza del campanaro l'ho fatto cantare una canzone piuttosto allegra».

«La settima canzone l'ho sentita più di una volta nell'ultima notte di carnevale». «La mascherata del carro della morte è un'antica mascherata italiana che non ha nulla di funebre. Dal suo incontro coi pagliacci ho colto pretesto per creare una sinfonia di bianco e nero. Se la musica alla fine è un po' solenne, essa aderisce a quel senso di liberazione che è dato dalle Ceneri, quando la quaresima viene a liberarci dall'invidente banalità carnevalesca.

«Il testo delle Sette Canzoni è preso dall'antica poesia italiana perché in essa si ritrova il ritmo della nostra musica, c'è quel ritmo veramente italiano che a poco a poco è andato perdendosi grazie alla preponderanza del teatro Municipale».

Da giovedì 27 maggio le trasmissioni del «Giornale Radio» sono precedute e seguite da un particolare segnale musicale composto dall'Accademico d'Italia M.° Umberto Giordano allo scopo di caratterizzare, in seno ai programmi radiofonici, l'inizio e la fine di tale trasmissione.

le trasmissioni speciali



Al microfono di Radio Gili la piccola italiana Giuseppeina Fiore di Lucca.

La trasmissione per le Forze Armate di giovedì 3 giugno comprende, nella rubrica «Parole di ufficiali ai soldati», una brillante conversazione. Sono in programma la celebrazione dei fasti del 67°, 68° Fanteria e del Reggimento Cavalleggeri Monferrato. Nella celebrazione del 67° e 68° Fanteria viene esaltato, sul piano della realtà vissuta, l'eroismo di questi due reggimenti della Divisione «Legnano», eroismo che rifluse nel 1917 con la conquista del Monte Santo e che venne riconfermato nelle impervie valli albanesi, sprone e incitamento ai vecchi soldati e alle giovani reclute a mostrarsi degni della tradizione. Non meno grande e chiaro negli annali della nostra storia militare è degno di esaltazione, il valore di cui ha dato prova il Reggimento Cavalleggeri di Monferrato, il cui motto «Semper ut quondam» (Sempre come in passato) riassume i sacrifici e le ardue mete nazionali perseguitate, senza soluzione di continuità. Un'eco nelle trasmissioni per le Forze Armate avrà anche la festa del Corpo Automobilistico. Nella celebrazione verrà sintetizzato il rapido sviluppo del Corpo e l'efficace impiego bellico di questa giovane, ma già gloriosa, specialità dell'Esercito.

L'auditorium dell'Eiar nel quale si è effettuata domenica 23 maggio la trasmissione di Radio Igea era tutto in grigioverde: il grigioverde dei camerati feriti, presenti in auditorio, formava un tutto unico con quello del palcoscenico sul quale avevano preso posto i due complessi artistici del 17° Corpo d'Armata: uno Sinfonico, diretto dal sergente Renzi e dal caporale Graziosi, ed uno Ritmico diretto dal fante Capodiceci. Applauditissimi i due complessi, hanno ottimamente eseguito, con il concorso dei cantanti Enrico Gentile, Nino Fiorenti e Michele Montanari, anch'essi in grigioverde, uno svariato programma musicale. Tra la prima e la seconda parte del programma è stata recitata una graziosa radioscena dal titolo «Tre cuori in ebollizione» di Mario Amendola, interpretata da tre popolari artisti attualmente anch'essi richiamati alle armi: Maurizio D'Ancora, Leonardo Cortese e Amedeo Nazzari. Buon umore e fraterno cameratismo hanno caratterizzato l'eccezionale trasmissione: una festa di grigioverde.

Una radioscena ispirata da un fatto che testimonia dei metodi selvaggi di guerra adottati dagli anglo-americani, in contrasto con le gesta umanitarie dei nostri soldati e la generosità del nostro popolo è stata inserita in un recente programma di Radio Famiglie. Nella seconda trasmissione settimanale sono stati rievocati, con un'efficace sintesi di episodi e di canti di guerra, gli eroismi della Fanteria e le sue glorie.

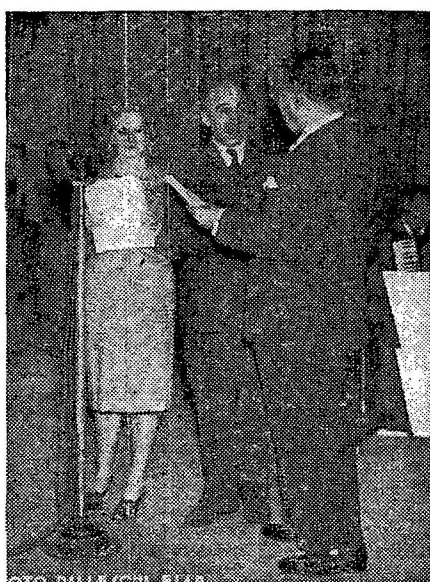
La trasmissione di Radio Gili di sabato 29 maggio si annunzia particolarmente interessante per la varietà dei temi e le simpatiche trovate. Come già è stato fatto nelle precedenti trasmissioni sabato 22 mag-

gio, le varie e interessanti rubriche saranno inframmezzate da brevi radioscene ed evocazioni storiche o politiche di attualità. Domenica 30 la Compagnia dei piccoli del Comando Federale di Roma prenderà parte alla trasmissione: i piccoli attori canteranno, reciteranno ed eseguiranno brevi pezzi musicali. Nella trasmissione del 5 giugno verranno evocate le figure più significative d'una nostra gloriosa Arma.

Partecipano in questa settimana ai programmi di Radio Sociale il mezzosoprano Gilda Alfano e il fisarmonicista Wolmer Beltrami. Accompagnata dall'Orchestra diretta dal maestro Cesare Gallino, l'Alfano canterà, martedì 2 giugno, con il sentimento d'arte che porta in ogni sua interpretazione, alcune romanze; Beltrami, lunedì 1° giugno, eseguirà, con la consueta nota bravura, alcune composizioni ritmiche.

Nell'Ora dell'Agricoltore e della Massaia rurale di domenica 30 maggio, dopo un commento sulle disposizioni recentemente impartite in merito alla disciplina totalitaria dei prodotti cerealicoli, verranno trattati importanti argomenti, sui miglioramenti dei pascoli, sulle colture furtive, sulla cura dei vini, su questioni sindacali ed assistenziali. Una divertente scenetta ed un scelto programma musicale saranno intercalati nell'Ora, che terminerà con la lettura del «Notiziario degli Enti economici dell'Agricoltura». Lunedì 31 le «Notizie e commenti» saranno messi in onda a cura della Confederazione Fascista degli Agricoltori.

La IV Finalissima che Trenta minuti nel mondo ha indetto, si è risolta in un modo imprevisto con la vittoria, non di uno solo, ma di tre dei contendenti, tutti e tre riconosciuti meritevoli di premio: Carmine Petriccione di Napoli, per l'interpretazione calda e animata di popolari canzoni della sua terra; Nino Adami, per le virtù canore dimostrate nell'esecuzione di noti square di musica lirica; Michelangelo Verso, avierno siciliano, per lo squisito sentimento e per la chiara dizione di cui ha dato prova nella interpretazione di alcune romanze. Chiusa la IV, è ora in programma la V Finalissima, alla quale possono partecipare tutti i dopolavoristi. La Presidenza dell'O.N.D. ha stabilito anche dieci premi per i votanti. Le trasmissioni di lunedì 31 maggio e di venerdì 4 giugno sono, nel contenuto, molto simili: nella prima viene rievocata l'eroica storia dei Mille, poema di audacia e di valore; nella seconda un episodio eroico della guerra che si sta combattendo.



Silvana Jachino, Fausto Guerzoni, Camillo Pilotto a Radio Igea. (Foto Palleschi-Eiar).



Il Ministro della Cultura Popolare Ecc. Polverelli si intrattiene con i feriti durante lo spettacolo organizzato dall'Eiar al Dopolavoro delle Forze Armate. (Foto Palleschi-Eiar).



Silvana Jachino, Lina Scandola e Nelly Raviotta a Radio Igea.



(Foto Palleschi-Eiar).

Le commedie della settimana

UNA COMMEDIA ROMENA, UN DRAMMA TEDESCO E DUE BELLE FAVOLE ITALIANE

AMORE E RAGGIO

Dramma in cinque atti di F. Schiller. Prima trasmissione (Domenica 30 maggio - Progr. «A», ore 10).

Amore e raggio o Cabala e amore che dir, si voglia, a seconda piace di più a questo o a quel traduttore, Federico Schiller la scrisse, come si sa, a venticinque anni, quando ancora vestiva la divisa militare e non si era ancora affrancato dalla corrente letteraria che a quell'epoca predominava in Germania. Attraverso ad un'azione che è quanto di più romanzesco si possa immaginare e nella quale l'amore vero, l'amore grande, che è tutta una cosa con l'esistenza, e, ostacolato, crea delle rovine, fanno impeto i sentimenti più nobili, gli ideali più alti, le ragioni più pure. Per queste ragioni, idealità e sentimenti, il poeta, insofferente di ogni glogio e smanioso di vivere liberamente, a modo suo, impegna battaglia. Su per giù come il nostro Alfieri contro il «tiranno». Mette il suo cuore sulla punta della spada e tutta la sua anima nell'impeto lirico col quale investe, sconvolge e travolge ogni forma di perversità umana e ogni aspetto di ingiustizia sociale. Sfrondata da tutte le accidentalità che il commediografo vi accumula per cavarne degli effetti violenti, la vicenda di Amore e raggio si riduce al contrastato amore di Ferdinando Walter, figlio di un nobile che occupa un alto posto presso un Principe tedesco, con la figlia di un musicista, Luisa Miller. A questo amore si oppone, naturalmente, il padre il quale vuole che suo figlio sposi una donna che è stata l'amante del Principe, che è di sangue nobile e che può dargli modo di accrescere la sua potenza alla Corte e nel paese. Per riuscire nell'intento il tristo uomo ricorre alla frode. Con un losco raggio riesce a dividere i due giovani ed a tramutare nel loro cuore l'amore in odio, ma quando è pervenuto a questo e spera di aver raggiunto il suo scopo, si trova dinanzi a due cadaveri. Disperati, Luisa e Ferdinando hanno cercato nella morte l'oblio delle loro pene. Crollano, con la morte dei due innamorati, le ambiziose mire politiche del genitore e vengono ad essere intaccati, e in parte travolti, i pregiudizi, le disparità ed i privilegi contro i quali il Poeta si è levato in armi. Insistenti fremiti di rivolta preannunciano la rivoluzione. Scoperti e puniti i raggiri Schiller trova modo di redimere i malvagi.

VOCI NELL'ARIA

ossia «Astronomo in cielo». Fantasia di Stefano Landi - Novità (Lunedì 31 maggio - Progr. «B», ore 10).

Una poetica creazione questa scena di Stefano Landi, scritta per la radio e che partecipa della natura stessa del mezzo radiofonico. Sono voci, voci senza corpo che s'intrecciano nell'aria. Le voci di un vecchio, di una donna e di una bambina che salgono verso il cielo, avendo ormai abbandonato gli involucri materiali. Gli ultimi ricordi, gli ultimi legami che ancora li avvincano alla terra stanno per essere superati. E alla saggezza umana, orgoglio del vecchio e convinzione della donna, fa riscontro la fresca innocenza della bambina che nel più vasto dominio dell'aria, libero dalle convinzioni e dagli intrighi degli uomini, suona più opportuna e più genuina.

LA PIÙ BELLA AVVENTURA

Un atto di Giuseppe Faraci (Martedì 2 giugno - Programma «B», ore 21,20).

Per conquistare il cuore di una fanciulla, tre giovani sivigliani partono alla ricerca di un'avventura e, dopo un anno, un mese e un giorno dalla partenza, si ritrovano a convegno sotto le finestre dell'amata: è lei ora che deve decidere e giudicare quale delle tre avventure sia la migliore. E ognuno narra: tornano stanchi, sfiniti, trafelati Fulano e Mengano dal loro andare: l'uno ha conquistato un regno, l'altro nel suo peregrinare, quando crede di aver redento un'anima, si è accorto d'essere stato derubato del suo gruzzolo. Zulano invece non ha corso il mondo, egli ha saputo cimentarsi in una ben più facile e lieta impresa che, senza troppi disturbi, gli ha guadagnato il cuore dell'amata e la taccia di slealtà da parte dei suoi rivali.

TITANIC VALS

Tre atti di Tudor Musatescu - Prima trasmissione (Giovedì 3 giugno - Programma «B», ore 20,30).

Titanic Vals, la commedia romena che l'Eiar ha in programma, è opera di un autore contemporaneo, il Musatescu, già noto per l'altra sua commedia «Sogno di una notte d'inverno», rappresentata in Italia la scorsa stagione teatrale con ottimo successo. Titanic Vals, invece, è mirabile vitalità di

una lingua! Rimasti i Romeni per lunghi secoli sotto l'oppressione straniera, come i Bulgari, appena liberati ecco nascere a poco a poco e poi rapidamente ingigantire una letteratura che ha già dato, in uno spazio di tempo assai limitato, opere incomparabili; ed oggi, in Romania come in Bulgaria, paesi per secoli soggetti al Turco, un rifiorire gagliardo, e nessun nome è tanto caro ai Romeni e tanto di frequente ricorre sulle loro labbra come quello di Traiano, il vincitore di Decebalo, colui che romanizzò quelle regioni che oggi costituiscono appunto la Romania.

E proprio i nomi di Decebalo e di Traiano ha voluto imporre ai suoi due figli il buon Spirache, un onesto segretario di prefettura, protagonista di questa commedia, e vittima designata di sua moglie Dacia, di sua suocera Chiriaschiza, e di sua figlia minore Miza. I figli maschi, per ora, non contano; sono troppo piccini. E fortuna che in casa di Spirache vive anche la buona Gena, sua figlia di primo letto, una cara e misera creatura, unico asilo di pace per il suo troppo debole padre. Ad un tratto in quella famiglia quasi pacifica, scoppia una bomba: Miza aspetta un bambino; è lei stessa a confidarlo a Gena; Gena ha tanta pietà per il piccino che deve nascere, da assumere su di sé la colpa e la maternità. Partono lei e Miza, il bambino nascerà all'estero, nessuno saprà la verità. Nuovo colpo di fulmine: Spirache eredita all'improvviso una cifra enorme; ed ecco la famiglia impazzire, e covare i sogni più assurdi: Dacia poi, la moglie di Spirache, pretende che il marito sia addirittura eletto deputato. E già a sprecar soldi con poco scrupolo agenti elettorali. Naturalmente, Gena resta confinata lontano dalla famiglia che non vuol sentirne parlare neppure, difesa solo da suo padre, e, assai debolmente, da Miza, ora ritornata in famiglia dopo avere abbandonato alla sorellastra suo figlio.

Ma Spirache lavora nell'ombra a due cose: prima, a fare in modo di non essere eletto deputato (non si sa se perché teme la responsabilità o per fare dispetto alla sua terribile moglie e alla non meno terribile suocera), seconda a riabilitare Gena, della quale conosce troppo bene la bontà e l'onestà. Difatti, tutto si conclude secondo i suoi piani: Miza sposerà il padre del suo bambino, uno scapato ragazzo che adesso, resosi conto della sua brutta azione, è tornato a fare il suo dovere; Gena sposerà anche lei il suo ideale, il bravo Dinu, un tempo innamorato di Miza; ma purtroppo Spirache sarà deputato, e pare che lo meriti, perché ha saputo fare un discorso tanto sensato ai suoi elettori per persuaderli a non votare per lui, che questi, entusiasti per la sua onestà, son corsi a votare appunto per lui. Quando è destino di non poter stare tranquilli, povero Spirache!

Teatro comico e musicale

Si ripete questa settimana il Terziglio che ha per tema: «Rifugio in montagna», terziglio dovuto ad autori favorevolmente noti agli ascoltatori: Varaldo, Fellini e Manzari.

Iniziando una gita turistica nel «Paese dello spettacolo», Dino Falconi, con l'aiuto di una guida abile ed intelligente, condurrà gli ascoltatori di questa prima trasmissione nell'immensa città del «Teatro di prosa». Noi tutti conosciamo il fascino che circonda genti e costumi di questo immaginario centro abitato, ricco di una feconda vita scenica e fecondo di insegnamenti di vita e di sogno; però non siamo a giorno nei segreti e dei piccoli misteri che regolano, con consuetudini segrete, l'amministrazione ideale di questa città. Falconi, con la sua solita vena umoristica e con il suo ironico e, in fondo, indulgente modo di vedere le cose, cercherà di metterci a punto in questo denso e spassoso vivaio delle forze del nostro Teatro di prosa. Con un giuoco bizzarro della sua fantasia, si studierà di rendere plastici e vivi nella nostra immaginazione i punti più caratteristici della città, come viali, palazzi, monumenti, piazze, teatri e scuole. Naturalmente qui non esistono altro che nomi cari al ricordo e all'ammirazione del pubblico, se non quelli di Ruggero Ruggeri, della Duse, di Petrolini, di Niccodemi, ecc. ecc. Alla fine, mentre il turista, entusiasta da tutto ciò che ha veduto, starà per riprendere, in senso inverso, il cammino che deve ricondurlo a casa sua, avrà occasione di assistere all'ultimo spettacolo «fuori programma» in cui, artisti di eccezionale bravura come Camillo Pilotto, Rina Morelli, Leonardo Cortese e Luigi Pavese, reciteranno una scena sulla quale sono ripresi in furba e ironica fantasia dei motivi umani ed eterni.

concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Carlo Schuricht con il concorso del violoncellista Benedetto Mazzacurati (Venerdì 4 giugno - Programma «B», ore 20,45).

Il programma comprende musiche di Mozart, Schumann, Pizzetti e Strauss. Delle sette sinfonie in do maggiore, composte da Mozart, quella distinta nel catalogo del Köchel col n. 338 è la quinta e non l'ultima cui venne dato l'appellativo di *Jupiter* per indicare la grandiosità. Ma, se pure non così alta e densa, anche quella che aprirà questo concerto ha pregi notevolissimi d'ispirazione e di svolgimento. Sotto quest'ultimo aspetto può notarsi che essa segue lo schema del concerto, «Andante» fra due «Allegri», piuttosto che quello classico della Sinfonia in quattro tempi. Ma la ricchezza della fantasia e dell'elaborazione è tanta che l'ascoltatore ne esce lo stesso pienamente soddisfatto. La seconda composizione è il *Concerto in la minore*, op. 129, di Schumann per pianoforte e orchestra. Di concerti Schumann ne scrisse tre: quello famosissimo per piano, op. 54, ch'è un capolavoro; quello per quattro corni, op. 86, ch'è pressoché sconosciuto, e quello per violoncello, tipica espressione del suo romanticismo travagliato e doloroso, nostalgico e convulso. Ben fu detto che l'umore schumanniano non è gaiezza spensierata, ma eccitamento febbrile, riso fra le lacrime. Tale esso appare anche in questo Concerto, in cui la voce grave del violoncello esprime una passione contrastata, tutta scatti e depressioni. Magnifici sono parecchi particolari, e l'accoramento del tempo centrale ha espressioni ricche di squisita poesia.

Di Pizzetti è in programma l'*Introduzione dell'opera «Lo straniero»*, costruita su un tema largo ed eloquente col quale contrasta il secondo tema in uno sviluppo sempre più concitato e drammatico che prepara bene la vicenda teatrale.

L'altra composizione è uno dei meno eseguiti poemi sinfonici di Riccardo Strauss, il *Così parlò Zarathustra*, titolo d'uno degli abbinamenti libri di Nietzsche. Il Cimbro dice ch'è forse quello che suscitò discussioni più clamorose e che fu il più frainteso. L'ispirazione dell'opera del pensatore tedesco è assai libera, tanto che s'incontrano citazioni dal gregoriano del «Credo in unum Deum» e del «Magnificat». V'è un canto della tomba, la fuga della scienza, un contrasto tra l'aspirazione suprema e il dubbio, e poi le danze zarathustriane, simbolo di vittoria e di gioia. Anche i critici più severi non si nascosero che in questo poema sinfonico ci sono cose bellissime e originalissime, così che la sua audizione non può non riuscire interessante.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Fernando Previtali (Domenica 30 maggio - Programma «B», ore 20,20).

Sono in programma musiche di Veracini, Mozart, Masetti e Strauss. Di F. M. Veracini verranno eseguiti *Toccata e capriccio*, di cui la prima è come una preparazione al libero gioco della fantasia che prorompe nel secondo. Il violinista fiorentino appare una volta ancora conoscitore profondo degli effetti che si possono trarre dallo strumento per il quale gli italiani scrissero musica che da nessuno venne superata. La *Sinfonia in si bem. magg.* di Mozart è, al pari delle consorelle, una composizione che si può dire greca per l'euritmia degli elementi, per la trasparenza e per la serenità; sembra scaturita di getto, senza sforzi, senza dubbi o incertezze, per un dono del cielo e lascia l'impressione estatica d'un meraviglioso mattino di primavera. L'*Idillio e ditirambo* del Masetti consta di due composizioni di cui il titolo dice abbastanza: soave la prima, estrosa la seconda. Il loro carattere consentì al compositore bolognese un bel contrasto, reso più efficace dalla buona scelta dei colori orchestrali. Il *Till Eulenspiegel* è l'op. 28 di Strauss e uno dei suoi più noti e applauditi poemi sinfonici. E' concepito in spirito di Rondò ed è ispirato alle vicende leggendarie d'un popolare burlone fiemmungo che, dopo parecchi tiri birboni, finisce sulla forca. Fu giudicato una delle più forti rivelazioni del genio umoristico. La spigliatezza, la bizzarria, l'audacia di certi procedimenti ne fanno una pagina ascoltata sempre con interesse e con diletto.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Adriano Lualdi (Giovedì 3 giugno - Programma «A», ore 21,50).

Sono in programma musiche di Rossini, Mozart, Bartók e dello stesso Lualdi. Rossini apre il programma con la leggendaria *Introduzione della «Scala di seta»*, composta nel 1812: pagina sempre fresca ed arguta in cui già ben s'annunzia la fantasia del sommo Pesarese. Di Mozart è la *Sinfonia concertante* per violino, viola e orchestra: è in «mi bem. magg.» e porta in catalogo il n. 364. Oltre al mirabile partito tratto dai due strumenti ad arco sullo sfondo dell'orchestra, vanno notati l'ispirazione sempre altissima e fluente, l'eleganza e l'equilibrio tra i vari elementi, che le danno la divina leggerezza tipica dei migliori lavori mozartiani. Vengono poi le *Danze popolari romene* del Bartók, cui va riconosciuto il merito d'aver assorbito in sé la viva corrente

musicale del suo popolo. Ritmi e colori slavi sono da lui trattati in queste *Danze* con vivacità e con languore, con senso del pittoresco e dell'esotico. Del Lualdi è il *Diverimento in re magg.*, che chiude il concerto. E' una nuova prova della cultura del Maestro di Larino, del suo buon gusto e della padronanza dell'orchestra, ch'egli non ha

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 31 maggio alle 20,40, per gli ascoltatori del Programma «B», il violoncellista Enrico Mainardi e il pianista Giorgio Favaretto eseguiranno il noto *Largo* di Boccherini, pieno di soavità; la *Sonata in do magg.* di Haydn, tutta freschezza; la brillante *Sonatina* composta lo scorso anno da F. Malipiero, e due suggestive pagine di Debussy: la *Fantasticherie* e il *Minuetto*, ricche di preziose armonie.

Mercoledì 2 giugno alle ore 17,35, la pianista Maria Luisa Faini, il violinista Matteo Roidi e il violoncellista Giuseppe Mar-

torana eseguono il *Trio* di Giacinto Scelsi, comprendente un «Allegro moderato», un «Adagio» e uno «Strepitoso»: lo schema tipico, anche se l'ultimo movimento è indicato con un aggettivo non solito.

Giovedì 3 giugno alle ore 20, circa per gli ascoltatori del Programma «A», il Quintetto dell'Accademia Chigiana di Siena, composto del pianista Sergio Lorenzi, dei violinisti Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, del violinista Giovanni Leone e del cellista Lino Filippini, esegue il *Quintetto in mi bemolle*, op. 44 di Schumann, opera somma dedicata dall'autore alla moglie Clara. Composto tra il 1842 e il 1843, questo Quintetto s'apre con un «Allegro brillante» e reca al secondo tempo «Come una marcia funebre», seguita da un «Allegro». Il successivo «Scherzo» ha due trii, il primo tutto garbo e il secondo febbrile. L'«Allegro» ma non troppo» del finale si svolge tutto su un unico ritmo, prova di vera bravura ma che non turba il valore espressivo della pagina.

la parola ai lettori

Tante sono le lettere che settimanalmente ci giungono che ci troviamo nell'impossibilità di rispondere a tutte sul giornale e dobbiamo, anche quando si tratta di richieste che potrebbero interessare molti lettori, rispondere per lettera. Conseguentemente preghiamo chi ci scrive di non dimenticare di precisare provenienza e recapito e di limitarsi a rivolgerci una sola domanda. Le lettere prive dell'indirizzo del mittente saranno senz'altro cestinate, e a quelle che contengono più domande sarà risposto ad una sola.

Avidus, Putignano - Bari. — Conservatorio è il titolo che negli ultimi secoli assunsero le scuole musicali di Napoli con alunnato interno. Liceo è invece il titolo che istituti musicali, regi o comunali, ebbero nell'Ottocento e nel nostro secolo (di S. Cecilia a Roma, e a Torino, Bologna, Alessandria, ecc.). Attualmente tutti gli istituti regi sono denominati Conservatori; vi sono poi istituti o licei, ecc., parificati ai regi Conservatori; entrambi rilasciano diplomi di ugual valore agli allievi ordinari o esterni; vi sono infine scuole private, non parificate, il cui diploma non è ufficialmente riconosciuto.

G. Calabrese - Cosenza. — La difficoltà nella parte dell'Obolo non sta tanto nell'acuto (l'unico «do» è ad libitum e non è dunque neppure necessario), ma nella tessitura, che richiede uno sforzo non comune, e nella necessità della sillabazione nettissima. A ciò si aggiunge l'effetto raggiunto dai primi grandi interpreti, con Tamagno alla testa, che lasciò negli ascoltatori una impressione non dimenticabile. Poiché la difficoltà non sta nell'acuto, non c'è bisogno di abbassare il tono.

Serina Gaspare - Graniti. — Il M^o Ezio Carabelli è nato a Roma nel 1891. Studiò col M^o Storti, poi a Milano col Ferroni e si diplomò a Pesaro. Scrisse nel 1913 nel «Impresario sinfonico»; un «Preludio» nel 1916 mentre era sotto le armi; «Variazioni sinfoniche» (Roma, Augusteo, 1921); «Intermezzi e Commenti» per la commedia «Portunello»; le opere «Don Gil dalle calze verdi», «Bambù», «La linea del cuore»; commedia musicale «Il cavaliere azzurro»; una «Sinfonia in re min.», una «Suite» per quintetto a fiati; il «Commento musicale alla pellicola «Ali ammainate»»; il «Votivo alla lanterna», balletto ideato da Emilio Mucci, ecc. Con quest'ultimo scrisse anche uno studio su «L'Oratorio musicale» e la «Risurrezione di Cristo» di L. Perosi.

C. Pranter - Merano. — Caruso nacque a Napoli il 25 febbraio 1873 e morì nella sua città il 2 agosto 1921. Cominciò a cantare a dieci anni nelle chiese; fece il ginnasio e cominciò a studiare il canto col maestro Verminio. Chiamato alle armi, la sua voce colpì il maggiore Naggiati, che lo fece surrogare dal fratello e che lo mise in grado di condurre gli studi, ch'egli compì coi maestri Lamperti, Concone e Lombardi. Esordì al Teatro Nuovo di Napoli e passò poi a Caserta ove fu acclamato nella *Cavalleria*. Fu un eroe carismatico. Cominciò guadagnando dieci lire per sera e giunse al diecimila di ricchezza. Raccolse una ricchissima collezione di oggetti d'arte e pubblicò in tedesco un libro sull'arte del canto. Le biografie su lui pubblicate in America potrebbero empirie una piccola libreria. In Italia non v'è lo scritto del Roux pubblicato dal Bemporad e quello recente pubblicato da Frassinelli di Torino col titolo «Il tenore di Frassinelli».

Z. W. - Asti. — Per un quadro generale sull'800 musicale e specialmente su Rossini, Verdi, Bellini vi consigliamo la lettura di «L'opera italiana nel secolo XIX» di Alfredo Colombini (Milano, 1900). Cercatelo in qualche Biblioteca perché è un libro esaurito. Quanto a Verdi, cominciate col volume dei Monaldi (ediz. Bocca); per Rossini, l'opera di Cecchi (ediz. Barbera); per Donizetti, l'opera di Gavazzoni (ediz. Bocca) e per il Bellini all'Aniante (ediz. Gobetti). V'è poi facile risalire a opere più profonde.

Gilda C. Z. - Roma. — Per studiare l'armonia è ottimo il Durand, l'essenziale del qual metodo si trova nell'«Abrégé» dello stesso. In italiano è eccellente il Codazzi-Andréoli, che è però esauritissimo e che si può trovare solo usato. Utilissimo sono il Bas, il Rimsky, il Perrachio, il Pedroni, ecc.; ma il meglio è sempre consigliarsi con un buon maestro, che tenga conto delle possibilità dell'allievo.

G. Arturo - Verona. — Il «do diesis» e il «re bemolle» come voi mostrate pensare non sono punti uguali: c'è tra l'una e l'altra nota una differenza piccolissima, ma pur sempre avvertibile e che negli strumenti in cui la nota vien costruita, non trovandosi già fatta (archi, tromboni a tiro), è tenuta presente. Il «do diesis» è leggermente più alto del «re bemolle» e risolve in armonia sul «re», mentre il «re bemolle» risolve sul «do». Il

tono di «do diesis» richiede l'armatura in chiave di tutti e sette i «diesis», mentre il tono di «re bemolle» non richiede se non cinque «bemolli». E' vero che nella maggior parte degli strumenti, per l'adozione del temperamento, le due note si confondono, così che sul pianoforte, per esempio, il medesimo tasto serve per l'una e l'altra. Ma si tratta pur sempre d'una semplificazione abusiva, anche se giustificabilissima. L'uso poi del «diesis» piuttosto che del «bemolle» o viceversa dipende dal giro delle armonie, dalla opportunità d'usare il minor numero d'accidenti possibile, dal fatto che le tonalità bemolli sono per certi strumenti più facili. Sull'arpa, per esempio, ch'è intonata in «do bemolle», le tonalità d'esatte sono impossibili. Altre ragioni si potrebbero dare solo con riferimento all'armonia, cosa non adatta qui e richiedente troppo spazio.

Abbonato torinese. — Un trasmettitore radiofonico si compone di uno stadio oscillatore che genera la radiofrequenza, di stadi amplificatori che amplificano la medesima, di uno stadio modulatore ove si sovrappone a questa la bassa frequenza opportunamente amplificata in precedenza ed eventualmente di uno stadio che amplifica la radiofrequenza modulata dalla bassa frequenza. Dall'ultimo stadio detto finale la radiofrequenza modulata viene immessa nell'antenna ed irradiata nell'etere. Naturalmente la composizione tipo testè descritta può venire variata a seconda della potenza del trasmettitore e di altri fattori.

A. P. - Villa d'Ogna. — Pagando una quota mensile, in qualche negozio di musica vi è l'uso di dare in lettura opere musicali diverse; occorre naturalmente rivolgersi a quelli che svolgono tale attività. Molte biblioteche circolanti sono provviste di volumi di storia e di estetica musicale; è necessario scegliere quelli più adatti ai propri gusti, oppure farsi consigliare dagli stessi bibliotecari. Crediamo non esistano discoteche circolanti.

P. F. - Firenze. — Cogliere, in opere musicali diverse, una qualche somiglianza di cadenze o di svolgimenti è indice di buona memoria ed anche di qualità musicali. Una qualche affinità esiste fra il motivo da voi trascritto ricavato dal «Preludio» e fuga in sol minore di Bach e vari svolgimenti della prima parte della *Sonata a Kreuzer*. Ma essa è casuale e lontana, limitata solo a qualche movenza ritmica, tanto più che lo spirito delle due opere è prettamente diverso, come pure lo stile dei due autori.

Felice Parodi - Bari. — La valvola WE 54 è corrispondente alla WE 55 ed ha quindi la stessa zoccolatura. L'unica differenza consiste nella massima corrente continua resa che per il primo tipo è di 60 mA, mentre per il secondo è di 100 mA.

Enzo Martinelli - S. Anna. — La valvola Telefunken RES 347 è un pentodo finale equivalente alla 47 Fivve, mentre la RENS 351 è una schermata a pendenza variabile equivalente alla 35 pure costruita dalla Fivve. La RENS 324 è una valvola schermata e può essere sostituita dalla 24.

LA PAROLA CHIAVE NEL DRAMMA «I FRATRICIDI»

Per soddisfare le richieste di molti ascoltatori informiamo che la parola chiave dell'enigma musicale inserito nel dramma di Giuseppe Maria Catanzaro «I Fratricidi», trasmesso il giorno 6 marzo, è EDUN. Sostituendo alle lettere che risultano scalando nell'alfabeto tre posti avanti, secondo quanto era stabilito nel testo del dramma stesso, si ha la parola «BARI», cioè il nome del porto da cui era partito il piroscalo Ausonia.

Ripetiamo ancora una volta l'elenco dei premiati, i cui nomi sono stati estratti a sorte fra quelli di coloro che hanno inviato la soluzione esatta: Primo premio: L. 5000 - S. Anna Fortuna Brancaccio - Largo Bandito, 8, Torre del Greco (Napoli). Secondo premio: Lire 3000 - Sig. Umberto Riva - Via Donizetti, n. 11, Roma. Terzo premio: L. 2000 - Sig. Silvia Petrucci - Corso Oporto, 25, Torino. Quarto premio: L. 1500 - Sig. Roberto Ricci - Via Cesare Battisti, 20, Pedaso (Ascoli Piceno). Quinto premio: L. 1500 - Sig. Na Lilliana della Pasqua - Via Marianna Dionigi, 17, Roma. Sesto premio: L. 1000 - Sig. Na Letizia della Bona - Via A. Bazzini, 4, Milano. Settimo premio: L. 1000 - Sig. Mario Matteo - Viale Vittoria, 37, Ancona.

L'ammontare dei singoli premi verrà corrisposto in Buoni del Tesoro.

DISCHI NOVITÀ

Signori, prego seguirmi. Da questa parte. Tengo a farvi esaminare i dischi dei quali la Casa Cetra annuncia la pubblicazione sul listino del mese corrente.

Ecco qua: musica sinfonica; musica di opere; musica da camera... canzoni o, per dirla alla maniera dell'amico Radiocorriere, «canzoni in voga», «canzoni di successo», «canzoni per tutti i gusti»...

Cominciamo dai dischi di musica sinfonica. Il primo è un poema sinfonico di Borodin (Nella steppa dell'Asia Centrale); il secondo la Danza dei sette veli dalla «Salomè» di Strauss. Tutti e due diretti da Failloni. Il terzo è la Novelletta di Martucci. Direttore Ferrero. Il quarto è Vendemmia di Mulè. Direttore La Rosa Parodi. Aggiungo che le quattro esecuzioni sono degne della considerazione della critica e meritano di essere segnalate agli appassionati sia per la coscienza della concertazione, sia per la ricchezza degli effetti, sia per la cura dell'interpretazione.

Ma di solo tre autori desidero parlarvi. Di Strauss e della sua Salomè voi certamente avete anche sentito raccontare vita e miracoli e probabilmente anche letto libri nei quali si diceva ogni bene possibile e anche ogni possibile male. Perciò, tema esaurito. Vengo agli altri autori. Vi presento Borodin, da Pietroburgo. Medico, professore di chimica e di medicina per le donne. Direttore di pianoforte e di violoncello. Autore di due opere, di due sinfonie, di poemi sinfonici, di due quartetti, ecc., ecc. Il poema sinfonico «della steppa» asiatica rivela una squisita musicalità, una essenza lirica sicca, un vero istinto della melodia, una sentimentalità pittoresca, un senso sicuro dei colori e delle atmosfere della natura e persino della poesia. Aggiungo che per quanto europeizzata, la sua musicalità conserva una qualità ritmica e sonora russa o asiatica che manca a tanti altri compositori suoi connazionali. Specialmente a Ciaikovski.

Ora vengo a Martucci. Si degnano forse ancora di parlarne gli uomini musicali del «900» italiano? Purtroppo, lo si direbbe addirittura dimenticato. Invece, la sua lezione estetica e anche morale, vive e dura tuttora. La dritture della coscienza, la nobiltà degli ideali, la serietà dell'opera, la generosità dell'assunto estetico in mezzo alla faciloneria e alla volgarità del gusto in voga al suo tempo, sono tanti esempi da seguire. Sarebbe grande fortuna per la nostra gioventù musicale contemplare l'opera e i giorni di certi musicisti dell'ultimo «800»; comprenderne la forza di volontà e la bellezza del sogno d'arte sognato e vissuto per tutta una vita. Quanto ad imparare in materia di dignità e di fedeltà ad un ideale. Martucci è stato un maestro di vita e di arte; un poeta della musica; squisitamente classico di pensiero, squisitamente romantico di sentimento. Il Notturno e la Novelletta sono due brevi canti di un poema; pieni di grazie, di dolci effusioni, di morbidezze, di eleganze. Queste mie povere parole vogliono essere non soltanto espressione di affetto di uno scolaro, ma anche segno di reverenza e di ricordo per un artista dall'anima grande e pura. Ricordare.

Infine, passo a Mulè. Anche in questa sua Vendemmia, il compositore siciliano si rivela l'agile e ardente maestro-cantore della sua terra; l'uomo che canta col cuore in gola e cogli occhi rivolti alla divina del suo cielo armonia azzurra. Nella sua musica, Mulè, fa sentire, e direi vedere in altorilevato, il suo estro melodico, la sua canonicità schietta, attraverso i quali passano fantasie e teorie di immagini a colori, insieme coi palpiti i ritmi e le espressioni di un lirismo semplice vivace popolare.

E qui finisce la visita alla prima vetrina. Non saprei fare di meglio che consigliare al milione di lettori del Radiocorriere di non lasciarsi sfuggire questi quattro dischi. Indubbiamente, essi meritano un buon posto in ogni discoteca.

Vediamo ora i dischi di musica operistica. Con due cantanti di grido. L'Ebe Stignani, in due celebri «pezzi» del Trovatore e del Barbiere di Siviglia. E il baritone Tagliabue in altri due non meno celebri dell'Obello e della Carmen. A voi lettori — che amate il bel cantare spianato sulle ali aperte delle grandi frasi tipiche del visissimmo (anche se qualche malinconico infelice non vuole) del, torno a dire, vivissimo melodramma ottocentesco italiano — non ho davvero bisogno di dirvi che anche questi dischi sono da collezione. Procedendo nella visita, richiamo la vostra attenzione sopra due «romanze» (in passato si diceva così): una di De Crescenzo, l'altra di Leoncavallo. Le quali, pure col loro vecchio stile salottiero, hanno la piccola ma onesta forza di presa delle musiche facili all'orecchio. C'è, poi, un particolare interessante: l'esecutore: il tenore Francesco Albanese, dalla voce fresca, sana, di bel timbro, spontanea ed estesa.

Chiudo il giro della mostra pregando i lettori di prendere buona nota che nel listino del mese vi sono altre pubblicazioni. L'elenco? Eccolo: «Musica ritmica» (Orchestra Eiar; M^o Ortuso); «Musica paesana» (M^o Beltrami e quintetto); e «Canzoni» con tutti i «pezzi grossi» della Casa Cetra (Rabagliati, Bonino, la Termini, il Trio Aurora; Moreno, ecc. ecc.). Tutti dischi da avere a portata di mano per passare la malinconia, la noia, la stanchezza. Provare per credere. Appuntamento per il mese prossimo.

GAIANUS.

DOMENICA

30 MAGGIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 — Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15 (circa)-**8,45**: Concerto dell'organista LUIGI RENZI. 1. Capocci: *Sonata*: a) Allegro giusto, b) Larghetto, c) Finale; 2. M. E. Bossi: *Intermezzo*; 3. Kerll: *Passacaglia*; Remigio Renzi: *Toccata*

9,30 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

10,30: RAPPORTO DI CARLO DELCROIX AI MUTILATI D'ITALIA

11 —: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DI SAN PAOLO IN ROMA.

12 —: PADRE DOMENICO FRANZÉ: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,15: MUSICA VARIA

12,30: CANZONI DI SUCCESSO

1. D'Anzi: *Ogni mattina*; 2. Savino-Sopranzi: *La fata del boschetto*; 3. Militello-Mari: *Accanto a te*; 4. Martelli: *Paesello di campagna*; 5. Bixio-Cherubini: *Mamma*; 6. D'Anzi-Bracchi: *Bambina innamorata*; 7. Marchetti: *Rimpianto*; 8. Segurini-Spadaro: *Tesoro mio*; 9. Canzone da identificare.

(Trasmissione organizzata per la DITTA RADIO BAGNINI, Roma).

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA: 1. Martucci: *Novella*, op. 50; 2. Granados: *Valzer dei poeti*; 3. Beethoven: *Primo tempo*, dalla «Sonata n. 2 op. 3» (orchestrazione Escobar); 4. Pergolesi: *Quattro pezzi*, dalle «Sonate» (orchestrazione Girard); 5. Borodin: *Al convento* (orchestrazione Vittadini); 6. Schubert: *Improvviso n. 2*, op. 90 (orchestrazione Parelli).

14 —: Giornale radio.

14,10 (circa): RADIO IGEEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO

17,15 Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore de «La Tribuna».

17,45-18,35: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Rampoldi: *Come una lampada*; 2. Pagano: *Don Crispino*; 3. Marchetti: *Tempo d'amare*; 4. Calzia: *Senza rossetto*; 5. Barzizza: *Mattino*; 6. Ferrari: *Lo disse il nonno*; 7. Cambi: *Una piccola rosa*; 8. Kramer: *Nanni Nanni*; 9. Cergoli: *Soltanto in sogno*; 10. Somalvico: *La cuoca sbadata*; 11. Taba: *Mandorli in fiore*; 12. Abriani: *Caro Camillo*; 13. Ferrera: *Barcellona*.

Nell'intervallo (18 circa): Notizie sportive.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,35 Riepilogo della giornata sportiva.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20:

COLONNE SONORE

CANZONI DA FILM

presentate dall'ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI
(Trasmissione organizzata per l'ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA - A.C.I.)

20,50:

AMORE E RAGGIO

Dramma in cinque atti di FEDERICO SCHILLER
(Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti:

Ferdinando di Walter	Nino Pavese
Il presidente di Walter, ministro	
padre di Ferdinando	Angelo Calabrese
Lady Milford, favorita del principe	Rina Franchetti
Luisa Müller	Nella Bonora
Müller, suonatore	Fernando Solieri
La signora Müller	Italia Marchesini
Wurm, segretario del presidente	Virgilio Gottardi
Kalb, maresciallo di corte	Giacomo Almirante

Personaggi di corte e domestici - Soldati.
Regia di ALBERTO CASELLA

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-**23,30**: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15 (circa)-**8,45**: Concerto dell'organista LUIGI RENZI (Vedi Programma «A»).

9,30 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

10,30: RAPPORTO DI CARLO DELCROIX AI MUTILATI D'ITALIA

11 —: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DI SAN PAOLO IN ROMA.

12 —: PADRE DOMENICO FRANZÉ: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: CANZONI DI SUCCESSO (Vedi programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Bixio: *Cantate con me*; 2. Casiroli: *Serenata ad un angelo*; 3. Valci: *Trotta, somarello*; 4. Redi: *Sogno, sogno*; 5. Consiglio: *Osservando l'orologio*; 6. Piccinelli: *Tornerò domani*; 7. Mascheroni: *Un bel dì*.

13,40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14 —: Giornale radio.

14,10 (circa): RADIO IGEEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17,15 Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore de «La Tribuna».

17,45-18,35: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Rampoldi: *Come una lampada*; 2. Pagano: *Don Crispino*; 3. Marchetti: *Tempo d'amare*; 4. Calzia: *Senza rossetto*; 5. Barzizza: *Mattino*; 6. Ferrari: *Lo disse il nonno*; 7. Cambi: *Una piccola rosa*; 8. Kramer: *Nanni Nanni*; 9. Cergoli: *Soltanto in sogno*; 10. Somalvico: *La cuoca sbadata*; 11. Taba: *Mandorli in fiore*; 12. Abriani: *Caro Camillo*; 13. Ferrera: *Barcellona*.

Nell'intervallo (18 circa): Notizie sportive.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,35 Riepilogo della giornata sportiva.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20:

Concerto sinfonico

diretto da FERNANDO PREVITALI

1. Veracini: *Toccata e capriccio*;
2. Mozart: *Sinfonia in si bemolle maggiore* (K. 319): a) Allegro assai, b) Andante moderato, c) Minuetto, d) Allegro assai;
3. Mascetti: *Idillio e ditirambo*;
4. Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico, op. 28.

21,30:

CANZONI IN VOGA

dirette dal M° ZEME

1. Valdes: *Fischiettando un motivetto*; 2. Valladi-Franchini: *Canto della notte*;
3. Fortini-Antuoni: *Senti la fisarmonica*; 4. Poletto: *Amo la musica*; 5. Axelsson-Liri: *Quando canto un motivetto*; 6. Nervetti: *Basta un poco d'amore*;
7. Bonagura-Delta: *Biancarosa*; 8. Celani-Fiorelli: *Chiesa sul mare*; 9. Persiani-Morini: *Primo appuntamento*; 10. Meneghini-Stagni: *Cosa potrò dir*; 11. Mariotti-Cram: *Valzer dell'oscurità*; 12. Mackeben: *Un sogno diventa realtà*.

22,10:

MUSICHE OPERETTISTICHE

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-**23,30**: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

VOLETE UNA PERFETTA AUDIZIONE?

ADOTTATE IL DISPOSITIVO

MEGA

DALLA VOSTRA RADIO OTTERRETE IL MASSIMO RENDIMENTO E LA PIÙ PERFETTA MUSICALITÀ E PRESELETTIVITÀ

ELETTRO SCIENTIFICA BOLOGNESE

PIAZZA MERCANZIA, 2 - BOLOGNA - TELEFONO 25-899

Predotti di bellezza

Vian

SOC. AN. ITALIANA - BOLOGNA

Ecco alcuni classici prodotti di bellezza creati per Voi!

Makedon Signora, fate Voi stessa la PERMANENTE SENZA parrucchiere! Il «MAKEDON» è il più grande successo realizzato dalla scienza. Basta inumidire i capelli col «Makedon» e la ondulatione permanente è fatta meglio di qualunque parrucchiere. E' un prodotto privo di qualsiasi sostanza nociva. Evita la caduta dei capelli e li rende soavemente belli. **ATTENZIONE! NON CONFONDETE IL «MAKEDON» CON ALTRI PRODOTTI DEL GENESE!** IL «MAKEDON» E' STATO COPIATO MA MAI UGUAGLIATO. La scatola di «Makedon», nuova confezione 1943, contiene 3 dosi per tre applicazioni e dura sei mesi. Costa L. 16.—

Neodon Non più depilatori! Il nuovo prodotto scientifico «NEODON» è risultato di una grande rivoluzione nel campo della chimica. Il «Neodon» non è un epilatorio, non nuoce alla pelle, non la irrita, ma la ravviva e la cura. I peli super-

fui del viso, delle ascelle, delle gambe, ecc., non appena bagnati dal «NEODON» diventano invisibili. ADOPERATO DA QUASI TUTTE LE ATTRICI DELLO SCHERMO E DEL TEATRO. L'elegante astuccio grande costa L. 20.

Neobel LA CLASSICA CREMA DI BELLEZZA «NEOBEL» è quanto di meglio esiste oggi in commercio. Il «NEOBEL» mantiene la pelle fresca e giovanile, ne ritarda l'avanzamento, elimina le rughe, lentigini, borse degli occhi, foruncoli, nasi lustrati e dà al viso la incantevole bellezza primaverile. La elegante scatola costa L. 28.

Dentinol LA CREMA DENTINOL «DENTINOL» concentrata in polvere è quanto di più perfetto sia stato creato per l'igiene della bocca. Rende immediatamente i denti bianchissimi, preserva dalle carie, non intacca lo smalto e dà alla vostra bocca un alito di gradevole freschezza. Indispensabile per

fumatori. L'elegante astuccio di grande formato costa L. 9.50. UNICO DENTIFRICIO ADOTTATO E PRESCRITTO DA EMINENTI ODONTIATRI.

Florisen PER LO SVILUPPO ED IL RASSODO DEL SENO USATE SOLTANTO UN PRODOTTO DI GARENZIA. La crema scientifica «FLORISEN» non vi darà delusioni perché dalle prime applicazioni potrete constatare la bontà del prodotto, rendendo il Vostro seno affascinante e superbo. La scatola costa L. 22 e le tre scatole per la cura completa L. 60.

Rigeneratore Vittrin La lozione VITTRIN non è una tintura per capelli, ma un'acqua profumata che, dopo due o tre applicazioni, ridà ai Vostri capelli il colore primitivo. Non è dannosa e non dà ai capelli il riflesso metallico come quasi tutte le tinture per capelli. Il flacone sufficiente per sei mesi costa L. 16.50.

PER QUALSIASI RICHIESTA INDIRIZZARE VAGLIA POSTALE O BANCARIO ANTICIPATO A PRODOTTI NEOCHINITAL - VIA FIRENZE, 38 - NAPOLI
Le spedizioni vengono effettuate franco d'imballo raccomandato. Le spedizioni in assegno aumentano di L. 3. Non si spedisce a Posta Militare se non con l'intero importo anticipato. Sconti speciali ai Signori Rivenditori.
I PRODOTTI NEOCHINITAL sono stati tutti analizzati ed approvati dall'Ufficio d'Igiene del Municipio di Napoli

Chi è al microfono?

Ascoltate MARTEDI 1° Giugno alle ore 13,45 la trasmissione organizzata per la

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

Parleranno al microfono due noti attori dei quali saranno taciuti i nomi

Coloro che li avranno identificati potranno segnalarli con Vaglia postale di L. 12 all'Ispettorato Generale Lotto e Lotterie - Via Regina Elena, 47 - Roma

Riceveranno franco raccomandato a domicilio un biglietto della

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

e se il Vaglia postale sarà pervenuto entro otto giorni dalla data della trasmissione, i mittenti concorreranno all'estrazione di tre premi in Buoni del Tesoro: il primo di Lire 1000 e gli altri due di Lire 500 ciascuno

RISULTATO DEL CONCORSO BANDITO IL 4 MAGGIO CORRENTE

Gli attori che hanno parlato alla radio sono: ANDREINA PAGNANI e GINO CERVI

Il premio in Buoni del Tesoro da Lire 1000 è stato vinto dal signor Piero Branzoni, Piazza Municipio, 4 - Pavia

Il secondo ed il terzo premio di Lire 500 ciascuno sono stati vinti rispettivamente dalla sig.ra Zilla Tosi, Villa Cortese, Busto Garolfo (Milano) e dal sig. Giuseppe Nigrisoli, Via Saraceno 3 - Ferrara



Lotteria di Merano
(Organizzazione SIPRA - Firenze)

CONOSCETE I TRE ASSI DELLA RISATA

**FABRIZI
MACARIO
TARANTO?**

Comperate

MEZZ'ORA CON FABRIZI - L. 3,—

Un allegro opuscolo che vi diventerà un mondo

CI AVETE FATTO CASO? - L. 2,50

Contiene le più belle scene del comico romano

ME L'HA DETTO MACARIO - L. 2,50

Le più divertenti freddure riccamente illustrate

C. MAZZA, QUAGLIARULO E SOCI

Specialità di NINO TARANTO - L. 3,—

Con le più belle canzoni cantate dall'artista napoletano

I volumetti sono in vendita in tutte le edicole e presso le MESSAGGERIE MUSICALI - Galleria del Corso 4 - MILANO



SENO

Rassodato - sviluppato - seducente
si ottiene con la

NUOVA CREMA ARNA

A BASE D'ORMONI

MERAVIGLIOSO PRODOTTO CHE VI DARÀ LE PIÙ GRANDI SODDISFAZIONI RENDENDOVÌ ATTRAENTI
IN VENDITA A L. 18,50 PRESSO LE PROFUMERIE E FARMACIE
OPPURE VAGLIA A SAE - VIA LEGNONE, 57 - MILANO

ELIMINA DISTURBI

FILTRO DI FREQUENZA dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE
Quindici anni di esperienza - Vaglia anticipato L. 115 — in assegno L. 120
Indirizzare vaglia e corrispondenza: Ing. F. Tartufari - RADIO - Torino, Via G. Battisti 5, ang. Piazza Carignano
Modulo prontuario per migliorare l'apparecchio radio Lire 4,50 a mezzo vaglia anticipato



Nuovo metodo per
**rassodare
e nutrire la
carnagione**

La carnagione si affloscia quando i piccoli muscoli sottocutanei che la sorreggono perdono la loro elasticità. Occorre quindi agire direttamente su questi sostegni della pelle e non limitarsi ad abbellirne la superficie con creme e belletti! Solo così la carnagione potrà restare come in gioventù fresca, soda, elastica e liscia. Visella, nuovissimo prodotto di bellezza, applicata sul viso a forma di maschera e lasciata asciugare, contrae i muscoli rilassati, risvegliandoli ad una nuova attività con un'adeguata ginnastica. Nello stesso tempo Visella nutre i tessuti di vitamine in una maniera nuovissima ed integrale. A dimostrazione del potere "ricostruttivo" di Visella, viene offerto completamente *gratis* un campione sufficiente per una applicazione ed un libretto interessante chiunque desideri conoscere un nuovo e sicuro metodo per eliminare i diversi difetti della pelle. Inviare una cartolina con il vostro indirizzo a PRODOTTI FRABELIA Via Faentina, 69 - Firenze.

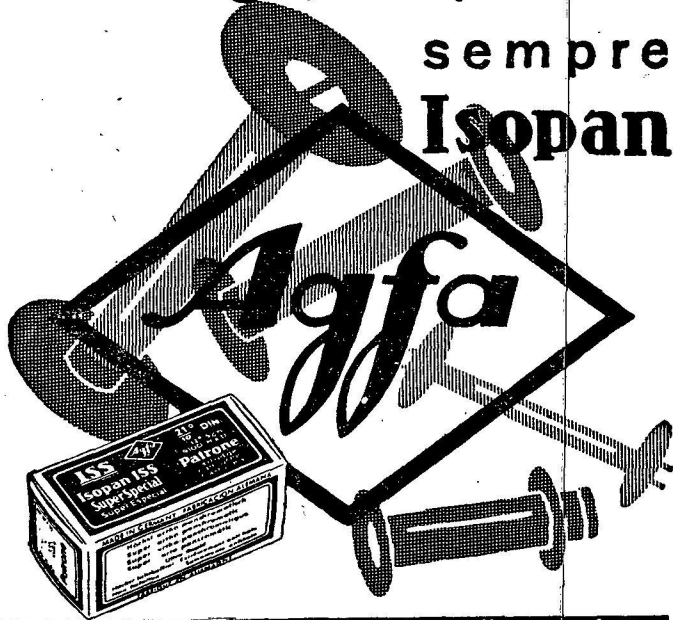
VISELLA

maschera vitaminica di bellezza

Formato grande o piccolo...

sempre

Isopan



Sinonimo di materiale fotografico perfetto

E' in vendita
il fascicolo di maggio di

BELLEZZA
MENSILE DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

e contiene un anticipo della moda d'estate e tutti i particolari delle collezioni primaverili. Numerose tavole a colori, centinaia di fotografie, scritti letterari, pagine d'Arte, arricchiscono questo numero eccezionale.

Abbonatevi a **BELLEZZA** inviando 180 lire alla Amministrazione in Corso Valdocco 2, Torino: riceverete la rivista qualche giorno prima della messa in vendita
Per i versamenti servitevi del conto corrente postale N. 2/23000
Editrice E. M. S. A. - Corso Valdocco, 2 - Telef. 40-443 - TORINO

L U N E D Ì

31 MAGGIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 Giornale radio - Risultati sportivi.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Sciorilli-Mauro: *Rosanna*; 2. Ruccione-Giannini: *La canzone dei sommergibili*; 3. Celani-De Torres-Simeoni: *Bambina bella*; 4. Benedetto-Sordi: *Ciao biondina*; 5. Persiani-Morini-Nati: *Letterina grigioverde*; 6. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra*; 7. Cioffi-Fiasconaro: *Soldato mio*; 8. Pellegrino-Auro D'Alba: *Battaglioni «M»*; 9. Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta*; 10. Derewitski-Martelli-Sordi: *Fiocco di lana*; 11. De Palma-Galdieri: *Addio bambina*; 12. Scolari-Tettoni: *I fiori della montagna*; 13. Abbati-Nico: *Si va si va*; 14. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Camerata Richard*; 15. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mare*; 16. Filippini-Manlio: *Caro papà*; 17. Castiglione-Sordi: *Caporale di giornata*.

14 —: Giornale radio.

14,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Stazzonelli: *Luna bianca*; 2. Veneri: *Vogliamo cantare*; 3. Mateich: *Un attimo di tenerezza*; 4. Marriotti: *Povero Checco*; 5. Ravasini: *Dove andrà*; 6. Fragna: *Passaggiando con te*; 7. Bixio-Rusconi: *Soli soli nella notte*; 8. Abel: *Mi piace immaginare*; 9. Marchetti: *Rimpianto*; 10. D'Anzi: *Piove, piove*; 11. Larici: *Non so perché*; 12. Ravasini: *Liola*.

14,50: «Le prime del cinematografo», conversazione.

17,15 Segnale orario - Giornale radio.

17,10 (circa): Estrazioni del R. Lotto.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Tutti uguali*, di Pina Ballario.

17,35: Fanciulle e rose (Dischi di canzoni).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Conversazione a cura dell'Ente Recupero Autarchici.

19,35: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Medini-Testoni: *Un bacio sulle scale*; 2. Allegriti-Tettoni: *Come una lieve carezza*; 3. Carillo-Sopranzi: *Suona l'Ave Maria*; 4. Calzia-Lossa: *Dodici viole*; 5. Chiri-Tettoni: *Quando son di buon umore*; 6. Rangoni-Alcioni: *Ottobre*; 7. Pomponio-Roverselli: *Il suonatore ambulante*; 8. Carocci: *L'usignolo innamorato*.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20 (circa): ORCHESTRA CLASSICA

1. Liszt: *Presso una sorgente* (orchestrazione Gaidano); 2. Couperin: a) *Carillon*, b) *La civettuola*, c) *Musetta*, d) *Il nonnulla* (orchestrazione Parelli); 3. Daquin: a) *La rondine*, b) *Il cucù* (orchestrazione Parelli).

20,40: TRENTA MINUTI NEL MONDO

(Trasmissione organizzata dall'Eiar in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO)

21,10: ORCHESTRA DELLA CANZONE

diretta dal M° ANGELINI

1. Persiani: *Ti conosco*; 2. D'Arena: *Ronda solitaria*; 3. Valladi: *Anche ad occhi chiusi*; 4. Ravasini: *Buongiorno, madonna Primavera*; 5. Bixio: *Chi è più felice di me*; 6. Frandi: *Parlami di te*; 7. Grassi: *C'era un sentiero*; 8. Della Rondine: *Quel simpatico editore*; 9. Serpi-Rolando: *No, non piango*; 10. Del Mastro: *Quando canta il cucù*; 11. Testa: *Mio povero cuore*; 12. O. Rocca: *Amore azzurro*.

21,50: Notiziario.

22:

CONCERTO

diretto dal M° GIOACCHINO ANGELO

1. Flotow: *Marta*, introduzione dell'opera; 2. Plick-Mangiagalli: *Intermezzo delle rose*, da «Il carillon magico»; 3. Angelo a) *Alecchino e Colombina*, balletto, b) *Festa romana*; 4. Escobar: *Saturnale*; 5. Marinuzzi: *Valzer campestre*, dalla «Suite siciliana»; 6. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, introduzione dell'opera.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio - Risultati sportivi.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. Sampietro: *Suite all'antica*; 2. Culotta: *Festa di maggio*; 3. De Marte: *Gavotta delle bambole*; 4. Gaito: *Canto nostalgico*; 5. Wassil: *Preludio*; 6. Strauss: *Tu e tu*; 7. Plick Mangiagalli: *Il pendolo armonioso*; 8. Rosati: *Bohéro*; 9. Polti: *Maggiolata*.

14 —: Giornale radio.

14,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (Vedi Programma «A»).

14,50-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17,15 Segnale orario - Giornale radio.

17,10 (circa): Estrazioni del R. Lotto.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Tutti uguali*, di Pina Ballario.

17,35: Fanciulle e rose (Dischi di canzoni).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Conversazione a cura dell'Ente Recupero Autarchici.

19,35: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME (Vedi Programma «A»).

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20 (circa):

VOCI NELL'ARIA
OSSIA ASTRONOMO IN CIELO
Fantasia di STEFANO LANDI
(Novità)

Personaggi e interpreti: La voce di un vecchio, Angelo Calabrese; La voce di una donna giovane, Nella Bonora; La voce di una bambina, Anna Maria Padoan. Regia di GUGLIELMO MORANDI

20,40:

CONCERTO

del violoncellista ENRICO MAINARDI
e del pianista GIORGIO FAVARETTO

1. Boccherini: *Largo*; 2. Haydn: *Sonata in do maggiore*; a) *Allegro moderato*, b) *Adagio*, c) *Tempo di minuetto e variazioni* (trascrizione Piatti); 3. Malipiero: *Sonatina* (1942); 4. Debussy: a) *Fantasticherie*, b) *Minuetto*.

21,25: Notiziario.

DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

21,35: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*, «Selva opaca» (soprano Maria Pedrini); 2. Donizetti: *La favorita*; a) «Spirto gentil» (tenore Aureliano Pertile), b) «In questo suol» (mezzosoprano Gianna Pederzini e baritone Benvenuto Frandi); 3. Verdi: *Falstaff*, «Sul fil d'un soffio etesio» (soprano Toti Dal Monte); 4. Giordano: *Andrea Chénier*; a) «Un di all'azzurro spazio» (tenore Giacomo Lauri Volpi), b) «La mamma morta» (soprano Maria Caniglia).

22 —:

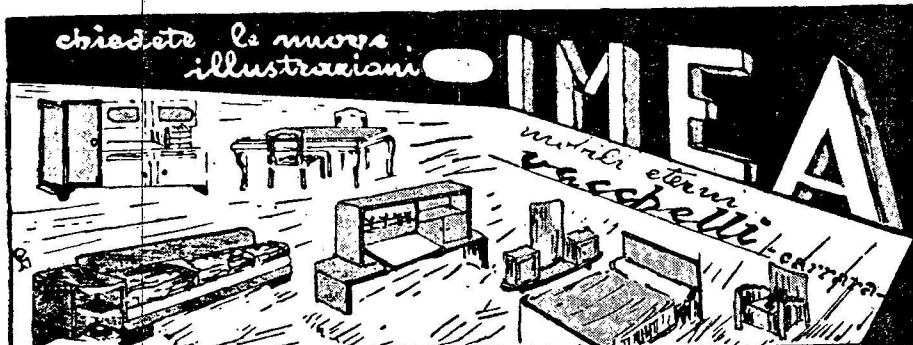
ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZIZZA

1. Frustaci: *Serenata del cavallino*; 2. Pintaldi: *Viaggio di nozze*; 3. De Martino: *Vecchia strada*; 4. Mari: *Tra i glicini in fior*; 5. Giannetto: *Piccolo sentiero*; 6. Sciorilli: *Lezione di piano*; 7. Nerelli: *Per voi signora*; 8. Chiri: *Maria Gilberta*; 9. Redi: *Cade la neve*; 10. Santafé: *Due nidi*; 11. Perrera: *Sorge il sole*; 12. Perazzi: *Per finire*.

22,45: Giornale radio.

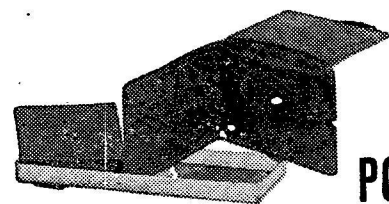
23 (circa)-23,30: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER.



SCUOLA
PANTÒ
BOLOGNA

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi Corsi accelerati Pantò di preparazione ai prossimi esami di Segretario Comunale (per cui richiedesi licenza di scuola media sup.), e di Agente Imposte di Consumo (per cui richiedesi licenza di scuola media inferiore, età almeno 18 anni, trattamento di carriera ottimo, molti posti disponibili). Chiedere, indicando titolo di studio posseduto, programma gratis a: SCUOLA PER CORRISPONDENZA GIOVANNI PANTÒ BOLOGNA - Via Castiglione N. 27

Il regalo preferito dall'uomo moderno!



Richiedete dalla Ditta
ALPA - Bologna, Via Ferrarese 67,
inviando vaglia postale
o assegno circolare di lire 53,80, il

Completo di classe:

PORTAFOGLIO e BORSELLINO
MORBIDO, ELEGANTE, DI LUNGA DURATA

Vasto assortimento di colori,

nelle seguenti qualità: Imitazione vitello, serpente, cinghiale, cocodrillo

Viene spedito, franco di porto,

in elegante scatoletta di cartone cuoio ricoperta in rasata bianca con velina e lunette

MARTEDI

1° GIUGNO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) -
368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI
possono riceverli o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA: 1. Silvagni: *Ritmo spigliato*; 2. Pintaldi: *T'a-spetto all'ascensore*; 3. Innocenzi-Rivi: *Resta con me*; 4. Valladi: *Sotto zero*; 5. Richardtz: *Cosa stai sognando*, *Camerata*; 6. Caslar-Galdieri: *Sarà sciocca ma carina*; 7. Falpo-Martelli: *Se non ci fossi tu*; 8. Boni: *Vento d'autunno*.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, introduzione; 2. Vallini: *Suite italiana*: a) Venezia, b) Firenze; 3. De Villi: *Giostra di canzoni*; 4. Esposito: *Serenata e tarantella*, dalla «Suite napoletana»; 5. Gaito: *Din, don, dan*; 6. Strauss: *Valzer imperiale*; 7. Billi: *Serenata veneziana*.

13,45: CHI È AL MICROFONO? (Trasmissione organizzata per la LOTTERIA DI MERANO).

14 —: Giornale radio.

14,10 (circa): INNI E CANTI DELLA PATRIA IN ARMI: 1. Marletta-Paltrinieri: *Fante d'Italia*; 2. Piccinelli-Crociani: *Milmar all'erta*; 3. Cirenei-Belli: *Eternità di Roma*; 4. Pomponio: *Patria nostra*; 5. Rosco: *La grande Italia*.

14,30: MUSICA SINFONICA.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: MUSICA OPERISTICA.

17,35: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Filippini: *La canzone della grondaia*; 2. Brühne: *Nel ciel*; 3. Rascel: *Pazzo d'amore*; 4. Filippini: *Signorina gioventù*; 5. Rampoldi: *La sedia a dondolo*; 6. Savino: *Dormi, Carmé*; 7. Giuliani: *Falce di luna*; 8. Oneglio: *Serenata ad un'ingrata*.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) -
569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Conversazione sul bolscevismo del cons. naz. Eugenio Coselschi.

19,35: MUSICA VARIA.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: ANDATA E RITORNO

AL PAESE DEL TEATRO

di DINO FALCONI

con la partecipazione di RINA MORELLI, CAMILLO PILOTTO, LUIGI PAVESE,
LEONARDO CORTESE

Altri interpreti: Giulia Masina, Gemma Griarotti, Margherita del Plata, Mario Riva,
Mario Colli, Giacomo Osella, Angelo Zanobini.

ORCHESTRA diretta dal M° PIERO RIZZA

Regia di GUIDO BARBARISI

(Trasmissione organizzata per la S. A. FRANCESCO CINZANO di Torino)

21,25 (circa): ORCHESTRA CLASSICA

1. Beethoven: *Sonata op. 28* (orchestrazione Escobar); 2. Grieg: *Sui monti* (orchestrazione Girard); 3. Schumann: *Dalle Scene del bosco*, op. 82: a) Entrata, b) L'augello profeta, c) Il cacciatore in agguato, d) Canzone del cacciatore, e) Commiato (orchestrazione Girard); 4. Scarlatti: *Sonata in la maggiore* (orchestrazione Vittadini); 5. Arenski: *Il cucù* (orchestrazione Vittadini); 6. Chopin: *Tre preludi in forma di suite* (orchestrazione Casavola).

21,50: «Il fanciullo che legge», conversazione di Giuseppe Fanciulli.

22 —: ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZIZZA

1. Benedetto: *La tua voce*; 2. Corsini: *Soffietto magico*; 3. Di Fabio: *Lettere d'amore*; 4. D'Anzi: *Se il treno fila*; 5. Caslar: *Bionda in viola*; 6. Vari: *Fantasia per fisarmonica*; 7. Durazzo: *Se tu vorrai*; 8. D'Anzi: *Guarda un po'*; 9. Piccinelli: *Annalisa*; 10. Rivario: *Musica del cuore*; 11. Pagano: *Fior di sole*; 12. De Marte: *Stelle di Spagna*.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) -
245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA (Vedi Programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Bixio-Rusconi: *La strada del bosco*; 2. Severin: *Corri, cavallino*; 3. Lenti: *Strada deserta*; 4. Boschi: *Canzoni per voi*; 5. Mascheroni: *Un nome dimenticato*; 6. Trama: *Madama luna*; 7. Parl: *Cielo d'Ungheria*; 8. Fragna: *Tu sei la mia canzone*; 9. Scotti: *Ombre*.

Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14 —: Giornale radio.

14,10 (circa): INNI E CANTI DELLA PATRIA IN ARMI (Vedi Programma «A»).

14,30: MUSICA SINFONICA.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17,15 Segnale orario - Giornale radio.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: MUSICA OPERISTICA.

17,30: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI (Vedi Programma «A»).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610)
559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Conversazione sul bolscevismo, del cons. naz. Eugenio Coselschi.

19,35: MUSICA VARIA.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: TRASMISSIONE DE
LE SETTE CANZONI

Sette espressioni drammatiche di GIAN FRANCESCO MALIPIERO
(Rappresentata al Teatro delle Arti di Roma)

Personaggi e interpreti: Il cantastorie e il campanaro, Tito Gobbi; La madre, Cioe Elmo; L'ubriaco, Saturno Meletti; L'innamorato, Salvatore Romano; Il lampione, Mario Gubiani.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO CAPUANA
Maestro del coro: FERRUCCIO MILANI

21,20: LA PIU' BELLA AVVENTURA

Un atto di GIUSEPPE FARACI

Regia di ENZO FERRIERI

21,50: MUSICHE BRILLANTI

dirette dal M° PETRALIA

1. Rust: *Passeggiata di maggio*; 2. Petralia: *Luna sul mare*; 3. Algar: *Un po' di tenerezza*; 4. Rulli: *Incantesimo*; 5. Arditi: *Estasi*; 6. Richter: *Serenata di marionette*; 7. Buzzi-Peccia: *Lolita*; 8. Di Fabio: *Nostalgia di felicità*; 9. Wassil: *Sempre così*; 10. Setti: *Bacioni e grappoli*; 11. Cinque: *Brindisi*; 12. Marchesi: *La folletta*.

Nell'intervallo: «Lettere del tempo di guerra», conversazione.

22,35: VALZER CELEBRI

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

la vostra radio è molto vecchia?

APPLICATE IL DISPOSITIVO



ED OTTERRETE DI NUOVO LA MASSIMA POTENZA, PRESELETTIVITÀ E MUSICALITÀ

ELETTRICO SCIENTIFICA BOLOGNESE

PIAZZA MERCANTIA, 2 - BOLOGNA - TELEFONO 25-899



NOVITA' FOTOGRAFICA

ARTISTICHE ORIGINALI ALLEGORIE DI TUTTE LE ARMI
cm. 30x40 L. 70 * cm. 50x65 L. 90

CON INGRANDIMENTO RICAVATO DA QUALSIASI FOTO
RITOCO PERFETTO

RICEVERETE INVIANDO VAGLIA A:
FOTO 900 - BOLOGNA - CASELLA POSTALE N. 936
(CERCHIAMO CONCESSIONARI OVUNQUE)

Non più capelli grigi

ANTICANIZIE SOVRANA BANCHELLI

ISTANTANEA

40 anni di incontestato successo confermano i pregi del prodotto, che non arreca
disturbo alcuno neppure ai soggetti più delicati. Effetto sicuro di facile uso.
Si produce in cinque colori naturali: Nero, Castano, Castano scuro, Chiaro, Biondo

FIRENZE - VIA SANT'ONOFRIO N. 6

PREZZO DEL FLACONE L. 9

MERCOLEDÌ 2 GIUGNO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 Giornale radio.

- 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

- 12,15: CANZONI E MELODIE.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA: 1. Gnecco: *Sinfonia all'italiana* (orchestrazione Lavagnino); 2. Anonimo: *Antiche canzoni d'amore e di gesta* (orchestrazione Toni); 3. Bertoni: *Andante cantabile e minuetto* (orchestrazione Toni); 4. Granados: *Danza gitana*.
14 —: Giornale radio.
14,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Filippini: *La Muleta*; 2. Simoni: *Chiaro di luna sul lago*; 3. Carocci: *L'usignolo innamorato*; 4. Poletto: *Vi bacio la mano, signora*; 5. Lolito: *Casetta muta*; 6. Alvaro-Mauri: *Parlami stanotte soltanto*; 7. Meneghini-Marengo: *Passeggiando sotto la luna*; 8. Larici-Liri: *C'è una casa sul fiume*; 9. Siciliani: *Quando viene la domenica*.
14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17 Segnale orario - Giornale radio.

- 17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *I cinque nanetti avventurosi*, di Giulia Mazza - I. Puntata.
17,35: MUSICHE CONTEMPORANEE eseguite dalla pianista MARIA LUISA FAINI, dal violinista MATTEO ROLDI e dal violoncellista GIUSEPPE MARTORANA: Giacinto Scelsi: *Trio per pianoforte, violino e violoncello*: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Strepitoso.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - Notizie sportive.

- 19,25: Franco Ciarrocchi: RUBRICA FILATELICA.
19,40: NOTIZIARIO TURISTICO.
19,50: MUSICA VARIA.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

- 20,20 (circa): ORCHESTRA CLASSICA
1. Beethoven: *Rondò capriccio*, op. 129 (orchestrazione Angelo); 2. Brahms: *Capriccio n. 5*, op. 76 (orchestrazione Gallino); 3. Bilow: *Polacca*, da «Il carnevale di Milano» (orchestrazione Miller); 4. Szulc: *Valzer di Cinthia* (orchestrazione Escobar); 5. Strauss: *Nel sentiero silenzioso della foresta*; 6. Schumann: *Canto della sera* (orchestrazione Manno); 7. Martucci: *Intermezzo*, op. 82, n. 1.
20,50 (circa): TRASMISSIONE DE

IL FIGLIOL PRODIGO

Scena lirica di C. GUINAUD
Versione ritmica di FRANCESCO CASANOVA
Musica di CLAUDIO DEBUSSY
(Rappresentata al Teatro delle Arti di Roma)
Personaggi e interpreti: Lia, Gabriella Gatti; Azale, Salvatore Romano; Simoneone, Saturno Meletti.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO CAPUANA
Maestro del coro: FERRUCCIO MILANI

21,30 (circa): MUSICHE BRILLANTI

- dirette dal M° PETRALIA
1. Ferraris: *Festa a Santa Lucia*, da «Bella Napoli»; 2. Silvestri: *Serenata*; 3. Valverde: *Clavelitos*; 4. Savona: *Dolce serenata*; 5. Brogi: *Implorando*; 6. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 7. Gaito: *Sogno mio*; 8. Billi: *Mattinata*; 9. Mascheroni: *Fiorenza fiorello*; 10. Cimara: *Fiocca la neve*; 11. Pagano: *Passa la diligenza*; 12. Strauss: *Moto perpetuo*.

22,5: Cronache di guerra da Berlino, di Cesare Rivelli.

22,15: ORCHESTRA DELLA CANZONE

- diretta dal M° ANGELINI
1. Mancini: *Canta, sirena*; 2. Calzia: *Ricordi del passato*; 3. Violante: *Vieni con me*; 4. Cherubini: *Arrivederci, Lucia*; 5. Joselito: *Donna Grazia*; 6. Filippini: *A zonzo*; 7. D'Anzi: *E' tanto bello sognare*; 8. De Marte: *Fai piano che dorme papà*; 9. Benedetto: *Ritmando in sol*.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15: Giornale radio.

- 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

- 12,15: CANZONI E MELODIE.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
13,10: BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA diretta dal M° ANDREA MARCHESINI: 1. Marchesini: *Tre marce militari*: a) L'Urbe, b) Torneremo, c) Littoria; 2. Rossini: *Un viaggio a Reims*, introduzione dell'opera; 3. Giordano: *Mese Mariano*, intermezzo dell'opera; 4. Bizet: *Carmen*, fantasia dall'opera.
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.
14 —: Giornale radio.

- 14,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME (Vedi Programma «A»).

14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - Giornale radio.

- 17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *I cinque nanetti avventurosi*, di Giulia Mazza - I. Puntata.
17,35: MUSICHE CONTEMPORANEE eseguite dalla pianista MARIA LUISA FAINI, dal violinista MATTEO ROLDI e dal violoncellista GIUSEPPE MARTORANA: Giacinto Scelsi: *Trio per pianoforte, violino e violoncello*: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Strepitoso.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - Notizie sportive.

- 19,25: Franco Ciarrocchi: RUBRICA FILATELICA.
19,40: NOTIZIARIO TURISTICO.
19,50: MUSICA VARIA.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

- 20,20 (circa): RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,5: ORCHESTRA CETRA

- diretta dal M° BARZIZZA
1. Mascheroni: *Fascino*; 2. Pasero: *Suona la banda*; 3. Di Ceglie: *La baracca dei sogni*; 4. Casiroli: *Castigliana*; 5. Fortini: *La canzone del mulino*; 6. Perera: *Brilla una stella in cielo*; 7. D'Alessi: *Profumo d'amore*; 8. Stazzonella: *Spagnolita*.

21,30: «TERZIGLIO» - VARIAZIONI SUL TEMA:

RIFUGIO IN MONTAGNA

- di VARALDO, di FELLINI e di MANZARI
Interpreti: Giulietta De Riso, Giulia Masina, Wanda Tettoni, Dino Di Luca, Nunzio Filogamo, Mario Riva, Loris Cervelli, Gino Caprioli, Angelo Zanolini, Gemma Griarotti, Pietro Zardini, Miranda Bonansea.
Regia di NINO MELONI

22,20: GLI ANIMALI IN MUSICA

- Orchestra diretta dal M° GALLINO
1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'operetta; 2. Amadei: *Danza delle luciole*; 3. Bucalossi: *Danza dei millepiedi*; 4. Ferraris: a) *Il tordo e la lumaca*, b) *Corteggio di ranocchi*.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI.

Tutti i problemi dell'acustica (radio e cinema) sviscerati nell'enciclopedico nuovissimo libro dell'Ingegnere G. MANNINO-PATANÈ

IL CINESONORO (Passo normale). Proiezione - Acustica - I tubi termoletttronici da ricezione (caratteristiche ed applicazioni) - Gli amplificatori - La testa sonora - I trasduttori (microfoni, rilevatori, altoparlanti, ecc.) - La macchina da proiezione - Gli impianti cine-sonori - L'acustica delle sale - Nozioni varie (gli impianti di rinforzo dei teatri e cinema-teatri) - Le registrazioni fotoacustiche - Cellule fotoelettriche - La lampada a vapori di mercurio ad alta pressione - Carboni per cinema e relative tabelle di carico - Difetti del quadro e della riproduzione sonora - Lo schermo - La moviola - I filtri di banda - I circuiti oscillatori semplici - Suggerimenti pratici, ecc. 1943, in 160, di pag. XL-704, con 448 illustrazioni, 23 tabelle e 18 schemi fuori testo, nette L. 80

ULRICO HOEPLI EDITORE - MILANO

Invio franco esclusivamente contro rimessa dell'importo da versare sul conto corrente postale 3/32 (HOEPLI) MILANO

Una biblioteca per il Radioascoltatore e per il Radoriparatore:

- COSTA E. - GUIDA PRATICA DEL RADIORIPARATORE - Terza edizione completamente rifatta. 1943, in-16°, di pag. XII-760, con 521 illustrazioni nel testo e 7 tabelle, netto L. 60
RAVALICO D. E. - PRIMO AVVIAMENTO ALLA CONOSCENZA DELLA RADIO. Come funziona l'apparecchio radio e come si può migliorarne il rendimento. Come i principianti possono costruire da soli e con facilità piccoli apparecchi radio. Seconda edizione riveduta. 1943, in-16°, di pagine XII-264, con 172 figure delle quali 23 schemi e 6 tabelle, netto L. 22
RAVALICO D. E. - IL RADIOLIBRO. Dai primi elementi di radiotecnica ai più recenti apparecchi radio. Settima edizione rifatta. 1943, in-16°, di pag. XX-584 con 530 figure, 250 schemi completi di apparecchi radio, XXXV tabelle, 25 tavole fuori testo, netto L. 56
RAVALICO D. E. - SERVIZIO RADIOTECNICO. Volume primo: Misure e strumenti per il collaudo e la riparazione dei moderni apparecchi radio. Quarta edizione aggiornata. 1943, in-16°, di pag. XII-348, con 278 figure, 2 tabelle e 75 schemi di strumenti di misura e di collaudo, netto L. 26
RAVALICO D. E. - SERVIZIO RADIOTECNICO. Volume secondo: Radioriparazioni. Settima edizione aggiornata. 1943, in-16°, di pag. XII-332, con 241 figure, 2 tavole fuori testo, 80 schemi, 80 note di servizio, netto L. 26

ULRICO HOEPLI EDITORE - MILANO

Invio franco esclusivamente contro rimessa dell'importo da versare sul conto corrente postale 3/32 (HOEPLI) MILANO

G I O V E D I**3 GIUGNO 1943-XXI****PROGRAMMA "A,"**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) -
368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI
possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15**Giornale radio.**

- 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30**TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE** - Parole di ufficiali ai soldati - Programma vario - «Notizie da casa».12,15: **MUSICA VARIA.**12,30: **QUELLE STRANE CANZONI** (Dischi).13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**13,10 (circa): **DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.**

13,25:

TRASMISSIONE PER LA GERMANIA**MUSICHE ITALIANE**

eseguite dall'ORCHESTRA CLASSICA

1. Frescobaldi: *Quattro correnti* (orchestrazione Magni Duffocq); 2. Golinelli: *Tre melodie* (orchestrazione Toni); 3. Clementi: *Sonatina*, op. 36, n. 1 (orchestrazione Sassoli); 4. Martucci: a) *Seconda melodia*, op. 21, b) *Maggiolata*; 5. M. E. Bocsi: *La principessa addormentata* (orchestrazione R. Bossi); 6. Scarlatti: *Tre sonate*: a) n. 60 in re maggiore, dalla «Suite XII», b) n. 62 in mi minore, dalla «Suite XIII», c) n. 69 in si bemolle, dalla «Suite XIV» (orchestrazione Guarino).
(CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDUNK G.)

14 —: **Giornale radio.**

14,10: **MUSICHE PER ORCHESTRA** dirette dal M° GALLINO: 1. De Marte: *Bella spagnola*; 2. De Biase: *Lo sposizio del mare*; 3. Gaito: *Danza, danza*; 4. Bormiboli: *Serenata spagnola*; 5. Culotta: a) *Plenilunio sul golfo*, b) *Scugnizzi in festa*; 6. Caslar: *Laura*; 7. Suppé: *Un giorno e una notte a Vienna*.

14,45-15: **TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA.****16,30****RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.**17 —: **Segnale orario - Giornale radio.**17,15 (circa): **TRASMISSIONE DEDICATA ALLA CROAZIA**

- I. - Conversazione. — II. - **MUSICHE DA CAMERA CROATE** eseguite dalla pianista LOREDANA FRANCESCHINI e dal soprano MARIA URBAN: 1. Lhotka: *Tre canzoni croate*: a) «Kazi meni» (Dimmelo tu), b) «Sjaj mjesec» (Splendi, o luna!), c) «Prejuba daj zdrava ostan» (Amor mi desta); 2. Cipra: *Sonatina in re minore*, op. 2: a) *Allegro*, b) *Andantino - Vivo*.

17,45: **MUSICA VARIA.**

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) -
569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10**PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.**19,25: **Notizie varie - Notizie sportive.**19,35: **Conversazione artigiana.**19,45: **Spigolature cabalistiche di Aladino**19,50: **CANZONI E MELODIE.**20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**20,20 (circa): **NOTA SUGLI AVVENIMENTI.**

20,30:

CONCERTO DEL QUINTETTO**DELL'ACCADEMIA CHIGIANA DI SIENA**

Esecutori: SERGIO LORENZI, pianoforte; RICCARDO BRENGOLA, primo violino; MARIO BENVENUTI, secondo violino; GIOVANNI LEONE, viola; LINO FILIPPINI, violoncello. Schumann: *Quintetto in mi bemolle maggiore*, op. 44: a) *Allegro brillante*, b) *In modo d'una marcia* (Un poco largamente) - *Agitato*, c) *Scherzo molto vivace*, d) *Allegro ma non troppo*.

21,15: **Selezione dell'operetta****LA VEDOVA ALLEGRA**

di FRANZ LEHAR

ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO

21,50:

Concerto

dell'ORCHESTRA DA CAMERA del R. CONSERVATORIO DI S. PIETRO A MAJELLA
diretta dal M° ADRIANO LUALDI

1. Rossini: *La scala di seta*, introduzione dell'opera; 2. Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore* (K. 364), per violino, viola e orchestra; a) *Allegro maestoso*, b) *Andante*, c) *Presto*; 3. Bartok: *Danze popolari rumene*; 4. Lualdi: *Divertimento in re maggiore*.

22,45: **Giornale radio.**23 (circa)-23,30: **ORCHESTRA CETRA** diretta dal M° BARZIZZA.**PROGRAMMA "B,"**

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) -
245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15**Giornale radio.**

- 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30**TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE** - Parole di ufficiali ai soldati - Programma vario - «Notizie da casa».12,15: **MUSICA VARIA.**12,30: **QUELLE STRANE CANZONI** (Dischi).**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO**Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

- 13,10 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Chiocchio: *Te lo dice il cuore*; 2. Panzeri: *L'eco della valle*; 3. Del Mastro: *Quando canta il cucù*; 4. Retzo: *Triste domenica*; 5. Trama: *Fischietto d'amore*; 6. Raxner: *Cielo azzurro*; 7. Valladi: *Tu, divina melodia*; 8. Raymond: *Tutto passa e si scorda*; 9. Montagnini: *So che cos'è l'amore*; 10. Ponce: *Estrellita*.
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14 —: **Giornale radio.**

14,10: ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO (Vedi Programma «A»).

14,45-15: **TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA.**

16,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30**RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.**17 —: **Segnale orario - Giornale radio.**17,15 (circa): **TRASMISSIONE DEDICATA ALLA CROAZIA** (Vedi Programma «A»).17,45: **MUSICA VARIA.**

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610)
559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10**PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.**19,25: **Notizie varie - Notizie sportive.**19,35: **Conversazione artigiana.**19,45: **Spigolature cabalistiche di Aladino**19,50: **CANZONI E MELODIE.**20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**20,20 (circa): **NOTA SUGLI AVVENIMENTI.**

20,30:

TITANIC VALSTre atti di TUDOR MUSATESCU
(Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti:

<i>Spirache, funzionario di Prefettura</i>	Rodolfo Martini
<i>Dacia, sua moglie</i>	Nella Marcacci
<i>Chiriacchia, suocera di Spirache</i>	Ada Cristina Almirante
<i>Sarmisegetusa, figlia di Spirache</i>	Celeste Marchesini
<i>Gena, figlia di primo letto di Spirache</i>	Misa Mordeglià Mari
<i>Traiano, figlio maggiore di Spirache</i>	Alberto Archetti
<i>Decebal, figlio minore di Spirache</i>	Nando Gazzolo
<i>Petre Dinu, impiegato alla posta</i>	Guido De Monticelli
<i>Capitano Staniatescu</i>	Luigi Grossoli
<i>Radulescu Nercea, laureato in legge, ex magistrato</i>	Gino Pestelli
<i>Procopio, avvocato</i>	Antonio Fellini
<i>Un vicino</i>	Leo Chiostrì
<i>La nutrice</i>	Angela Meroni
<i>Una domestica</i>	Marianna Delli
<i>Un fotografo</i>	Sandro Parisi

Regia di PIETRO MASSERANO

21,50:

CANZONI IN VOGA

dirette dal M° ZEME

1. Mostazo: *Coplas*; 2. Poletto: *Amo la musica*; 3. Medini-Bertoni: *Un bacio sulle scale*; 4. Giuliani-Franchini: *Dolce casa*; 5. Delle Grotte: *E' bello passeggiare*; 6. Malan: *Parlatemi*; 7. Valladi-Franchini: *La poltroncina della nonna*; 8. De Marte: *Domani non m'aspettar*; 9. Consiglio-Ardo: *Telefono stasera*.

22,20: **SERENATE E VALZER CELEBRI: Orchestra** diretta dal M° PETRALIA.22,45: **Giornale radio.**23 (circa)-23,30: **MUSICA VARIA.****una rivelazione nel campo delle radioricezioni**

ANCHE UNA RADIO MOLTO USATA PUÒ
DARE IL MASSIMO RENDIMENTO E LA
PIÙ PERFETTA SELETTIVITÀ E MUSICA-
LITÀ SE CORREDATA DAL DISPOSITIVO

MEGA**ELETTRO SCIENTIFICA BOLOGNESE****PIAZZA MERCANTIA 2 - BOLOGNA - TELEFONO 25-899****DOMANI a ROMA**

Il Direttore dell'ISTITUTO ARALDICO ITALIANO
riceve negli uffici di Piazza Poli, 42 - Tel. 67.933

100 NOVELLE DI TAHOMA

Il ricavato va blargito a beneficio dei poveri delle zone pescherecce

Volume di 400 pagine.
Chiedetelo all'autore
TAHOMA
(A. BORDIN) Via Zabarella II,
Padova, inviando L. 20.

CHI USA DISCHI

provi la puntina prodigiosa **DE MARCHIS ETERNA** creata per gli esigenti. Insuperabile purezza vocale e strumentale. Sonorità regolabile. Economica, ciascuna serve per settecento audizioni. Comoda, elimina la noia del ricambio. Riduce dieci volte il consumo dei dischi ed il fruscio. Indispensabile a chi studia lingue con dischi. Serve per qualsiasi apparecchio a molla o elettrico, con fissaggio della puntina a vite o senza (Specificare). Prodotto di fiducia.

Dai rivenditori L. 9,50 - Per 1 fino a 4 puntine, da spedirsi raccomandate, aggiungere L. 2 - per assegno L. 3 - Servirsi del nostro C/C postale 1/241, o vaglia
ROMA - PIAZZA SANTA MARIA MAGGIORE, 4 - Brevetto DE MARCHIS. R.
Autorevoli attestazioni - Chiedete opuscolo N. 10 gratis

VENERDI**4 GIUGNO 1943-XXI****PROGRAMMA "A."**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa) - 9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1. Robrecht: *Un viaggio a Vienna*; 2. De Nardis: *Donne alla fonte*; 3. Silesu: *Serenata*; 4. Strauss: *Mille e una notte*; 5. Fiorillo: *Mattinata andalusa*; 6. Autori diversi: *Napoli canta* (Piedigrotta 1890); 7. Schmidt: *Danza degli scoiattoli*; 8. Amadei: *Suite goliardica*.

14 —: **Giornale radio.**

14,10 (circa): ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI: 1. Masera: *Olga mia*; 2. Fecchi-Giovannini-Garinei: *Fossetta nelle guance*; 3. Valladi-Franchini: *Ti porto solo queste rose*; 4. Castiglione-Age: *Uno, due, tre*; 5. Marchetti: *Perché vuoi dirmi una bugia*; 6. Wilhelm: *Casa mia, casa mia*; 7. Segurini: *Ma con te*; 8. Calzia-Lossa: *Ciuffo biondo*; 9. Martelli: *Vecchio quartiere*; 10. Bootz: *Ciò che piace in primavera*.

14,50-15: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

17,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: Trasmissione dal Teatro delle Arti in Roma:

CONCERTO DEI VINCITORI**DELLE BORSE DI STUDIO PER GIOVANI CONCERTISTI**

ASSEGNATE DAL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA MUSICISTI PER IL IV CONCORSO NAZIONALE.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20 (circa): **RADIO FAMIGLIE**
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,5: **BIANCO E NERO**
ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI
(Trasmissione organizzata per la CINES - Roma)

21,45: **FANTASIA AZZURRA**
diretta dal M° PETRALIA

22,20: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Verranno a te» (soprano Lina Pagliughi e tenore Giovanni Malipiero); 2. Bellini: *I Puritani*, «Suoni la tromba» (baritono Giuseppe Manacchini e basso Luciano Neroni); 3. Weber: *Oberon*, «Piangi, mio cuor» (soprano Gabriella Gatti); 4. Verdi: *Il trovatore*, «Di quella pira» (tenore Jussi Björling); 5. Puccini: *La bohème*, «Sono andati» (soprano Licia Albanese e tenore Beniamino Gigli).

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Di Ceglie: *Il serpente innamorato*; 2. Sereni: *Nuvole*; 3. Trotti: *Madonna Clara*; 4. Paganò: *Terra di sogni*; 5. Godini: *Poter tornar bambini*; 6. Ruccione: *La biondina*; 7. Concina: *Don Pasquà*; 8. Falpo: *Il gallo zoppo*; 9. Stazzonelli: *Dolce Maria*; 10. Militello: *C'è un fantasma al castello*.
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14 —: **Giornale radio.**

14,10 (circa): ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI (Vedi Programma «A»).

14,15-15,15 (onda m. 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA.

14,50-15: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: Trasmissione dal Teatro delle Arti in Roma:

CONCERTO DEI VINCITORI**DELLE BORSE DI STUDIO PER GIOVANI CONCERTISTI**

ASSEGNATE DAL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA MUSICISTI PER IL IV CONCORSO NAZIONALE.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: **CANZONI IN VOGA**
dirette dal M° ZEME

1. Dalcarno-Morbiducci: *Se potessi anch'io volar*; 2. Valladi-Franchini: *Canto nella notte*; 3. Kramer-Frati: *Trotta cavallino*; 4. Barberis-Galdieri: *Tu scriveresti*; 5. Seracini-Martelli: *Ricorderò*; 6. Rivario-Alcioni: *Strada solitaria*; 7. Rizza: *Notti fiorentine*; 8. Ruccione-Alimenti: *Rosalucia*; 9. Veneri: *Conosco un pappagallo*; 10. Tibor-Franchini: *Stelle d'amor*; 11. Taccani: *Tu non puoi dirmi addio*.

20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

CONCERTO SINFONICO

diretto da CARLO SCHURICHT

col concorso del violoncellista BENEDETTO MAZZACURATI

Parte prima: 1. Mozart: *Sinfonia n. 34 in do maggiore* (K. 338); a) Allegro vivace, b) Andante di molto, c) Finale (Allegro vivace); 2. Schumann: *Concerto in la minore*, op. 120, per violoncello e orchestra; a) Non troppo presto, b) Adagio, c) Molto vivace (solista Benedetto Mazzacurati).

Parte seconda: 1. Pizzetti: *Lo straniero*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico, op. 30.

21,35: Conversazione del cons. naz. Nino Guglielmi.

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

La CINES vi invita ad ascoltare il programma:

BIANCO E NERO

che l'orchestra «Armonia» diretta dal Maestro Nello Segurini eseguirà alle ore 21,5 di oggi venerdì 4 Giugno.

TRASMISS. ORGANIZZATA PER LA **CINES** IL MASSIMO ESPONENTE ITALIANO PER LA PRODUZIONE DEI FILM
(Organizz. SIPRA - Firenze)

BILANCIA AUTOMATICA
Portata 125 Kg.



Pesa persone e pesa bagagli
KRUPS
(Costr. germanica)
indispensabile per bagni, famiglia, cliniche, magazzini, ecc.
Misura dal piano cm. 28x33
BILANCE KRUPS
PIAZZA DUOMO, 1 - FIRENZE

PIU' ALTI
CON "STALTO"
NUOVO APPARECCHIO ORTOPEDICO
FURONO SEGNALATI
AUMENTI DA 3,15 cm.
ATTESTAZIONI SCIENTIFICHE
PREZZO L. 198.000 (CON TRASSEGNO O VAGLIA)
CHIEDETE OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS
M. LINTHOUT - CORTINA CAMPEZZO N. 1


MOBILI PER UFFICIO

CANCELLERIA
ALASIA TORINO - Corso Vinzaglio 5 - Telefono 45-230
GENOVA - Via Luccoli 32 - Telefono 22-769

Richiedete
catalogo
gratuito

S A B A T O

5 GIUGNO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) -
368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15 (circa) - 9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: CONCERTO del pianista UDO DAMMERT: 1. Schubert: *Due improvvisi op. 142: a) In la bemolle maggiore, b) In fa minore*; 2. Reger: *Due intermezzi op. 45* (Concerto scambio con la Reichsrundfunk G.).

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 (circa): **MUSICHE PER ORCHESTRA**
dirette dal M° GALLINO

1. Santarelli: *Allegro sinfonico*; 2. Rossellini: *Giardino abbandonato*; 3. Cuscina: *Come una ronda*; 4. D'Achiardi: *Scherzo*; 5. Aru: *Danza delle ombre*; 6. Strauss: *Lo zingaro barone*, introduzione dell'operetta.

13,50: Cesare Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma», conversazione.

14 —: Giornale radio.

14,10: TRASMISSIONE DA TOKIO.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA.

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,10-17,55: **DISCHI DI SUCCESSO CETRA** - Parte prima: 1. Beethoven: *Primo movimento*, dalla «Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36» (Adagio molto - Allegro con brio) - (Orchestra filarmonica di Berlino, diretta dal M° Van Kempen); 2. Donizetti: *L'elisir d'amore*, «Una furtiva lacrima» (tenore Tagliavini); 3. Ponchielli: *La Gioconda*, «Stella del marinai» (mezzosoprano Elmo); 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, Addio alla madre (tenore Masini e soprano Vinciguerra). - Parte seconda: 1. Spaggiari: *Mattinata valzer* (Orchestra d'archi dell'Eiar diretta dal M° Spaggiari); 2. De Curtis-Bovio: *Tu ca nun chiagne* (tenore Albanese); 3. Ravasini-Panzeri-Rastelli: *Il tamburo della banda d'Afori* (Garbaccio, Colombo e Donà); 4. Martelli: *Paesello di campagna* (Rabagliati); 5. Rota: *La maestra se ne va* (Gelli); 6. Di Lazzaro-Mari: *Il valzer di ogni bambina* (Fioresi e Bonino). (Trasmissione organizzata per la S. A. CETRA - Firenze).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) -
569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: «Lo sviluppo della musica contemporanea», conversazione del M° Giorgio Nataletti.

19,35: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

OTELLO

Dramma lirico in quattro atti di ARRIGO BOITO
Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi e interpreti:

Otello	Aureliano Pertile
Jago	Armando Borgioli
Cassio	Gino del Signore
Roderigo	Cesare Masini Sperti
Lodovico	Giulio Tomei
Montano	Enzo Titta
Un araldo	Carlo Platanila
Desdemona	Gabriella Gatti
Emilia	Ada Landi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,20 circa): Notiziario musicale: «Come nacque l'Otello di Verdi»; 2. (22,15 circa): Notiziario letterario; 3. (23,15 circa): Giornale radio.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) -
245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: CONCERTO del pianista UDO DAMMERT (Vedi Programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

13,30 (circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

13,45: MUSICA SINFONICA.

14 —: Giornale radio.

14,10: TRASMISSIONE DA TOKIO.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA.

16,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,10-17,55: **DISCHI DI SUCCESSO CETRA** (Vedi Programma «A»).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610)
559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: «Lo sviluppo della musica contemporanea», conversazione del M° Giorgio Nataletti.

19,35: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE - ORCHESTRA diretta dal M° ZEME:
1. Giari-Gargantino: *E' colpa dell'età*, da «C'è sempre un ma»; 2. D'Anzi: *Tu musica divina*, da «La scuola dei timidi»; 3. Prandi-Gidipi: *Senorita capricciosa*, da «Gioco d'azzardo»; 4. Larici-Liri: *C'è una casa sul fiume*, da «La casa sul fiume»; 5. D'Anzi-Bracchi: *Arco baleno*, dal film omonimo; 6. Grothe-Alcioni: *Ogni donna ha un dolce segreto*, da «L'avventura continua»; 7. Filippini-Mor: *Difficile*; 8. D'Anzi: *Piove piove*, da «Arco baleno»; 9. Cherubini-Penati-Nisa: *Ritroviamoci una sera*, da «Se tu ritornerai»; 10. Fortini-Antuoni: *Senti la fi-sarmonica*, da «Romanzo»; 11. Mackeben-Roverselli: *La canzone della grondaia*, da «Dove andiamo signora»; 12. Filippini-Morbelli: *La canzone della grondaia*, da «Anacleto e la faina»; 13. Di Lazzaro-Dole: *Melodie al chiar di luna*, da «Solitudine»; 14. Ravasini-Gigante-Fortini: *Sui fili telegrafici*, da «Miraggio».

21,35: Libero Bigiaretti: «Alberi di Roma», conversazione.

21,45: Musiche di Giovanni Sgambati, eseguite dall'orchestra classica.

22,20: **MUSICHE BRILLANTI**

dirette dal M° GALLINO

1. Sampietro: *Girotondo*, dalla suite «Monferrina»; 2. Cannio: *O surdate 'nnamurate*; 3. Gaito: *Minuetto*; 4. Billi: *Ronda di ganimedi*; 5. Mario: *Maggio sei tu*; 6. Alegiani: *Marionette innamorate*; 7. Marletta: *Rinascita spagnola*.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.



Industria Chimica Lariana
Colonia Analcoliche-Estratti per fazzoletti

COLONIE ANALCOLICHE ENTRATE PER FAZZOLETTI
FELCE LUSSO COLONIA MIA TABACCO D'ALBANIA
ROSA GARDENIA CUOIO DI TIRANA

INDUSTRIA CHIMICA LARIANA - MILANO - VIA POLESINE, 2

Vi profumano a lungo.
Provatele. - Le trovate
presso le migliori Pro-
fumerie. - Si spedisce
completo saggio di
Colonia, inviando vaglia
da L. 20 per tipo.
Estratti L. 40 per tipo.

In ogni casa è utile ed indispensabile una bottiglia di

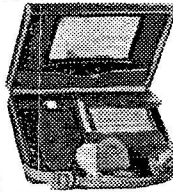
ITAL FERNET

L'AMARO PREFERITO ANALCOLICO

Composto esclusivamente a base di erbe - L'ITAL FERNET si usa come un liquore,
o puro o al seltz, ed è indicato prima dei pasti come aperitivo, o dopo i pasti come
digestivo - È l'ideale per la correzione del caffè.

Si spedisce ovunque inviando vaglia di lire 38.

ITAL FERNET - VIA GULLI, 19 - PARMA
PER TRE BOTTIGLIE: LIRE CENTO



UN REGALO UTILE IN TUTTI I TEMPI

ELEGANTE BORSETTA DA TOILETTA «Trousse» da Signora, confezionata
in «Surpel», completa di specchio, portapennino, portacipria, portabilleto,
portarossetto, portasigarette, piumini piatti ed una cinghia di prolungamento al
fine di poterla portare a tracolla. L. 100. Desiderando un modello più
piccolo da portare entro la borsetta L. 50. Inviare richiesta con cartolina vaglia
a: O.S.V.C., Via Calabria, 18 - Telefono 696-021 - Milano, indicando questo
giornale. Preghiamo di voler scrivere molto chiaramente il nome e indirizzo.
Non si spedisce contro assegno né a posta militare.

SALI SCHULTZ

S. A. CHIMICAL - Piazza Amedeo, 8 - NAPOLI

PER BAGNI: Rendono la pelle morbida e vellutata.
Usateli per il vostro bagno risparmiando sapone. * Una
scatola, sufficiente per DIECI bagni, costa lire DIECI.
Dal vostro Profumiere, oppure, contro assegno, dalla

Giovani scrittori, poeti, musicisti, pittori, ecco
la vostra rassegna d'arte: **Poeti d'oggi**
diretta da Rizzoni. Prenotate il 1° volume:
100 pagine di grande formato Lire 10.—
Inviando l'importo sul C. C. Postale 9/10693 dell'EDITORE FIORENZA - Toselli, 3 - PADOVA

RINASCITA

Tutti potrete realiz-
zare il vostro sogno:
pubblicare e diffondere
le vostre creazioni!

vetrina

G. D. ANGELETTI: Istruzioni tecniche per gli schemi C. M. R. 10 (Collezione monografica di Radiotecnica) - Ed. Radiotecnica, Milano.

E' questo il decimo opuscolo della nota "Collezione monografica di Radiotecnica". Con esso viene ad essere completata la collana degli schemi ormai noti nella famiglia dei radiotecnici. Scopo principale di questo opuscolo è di agevolare il radiotecnico, o comunque tutti coloro che conoscono gli schemi di radiorecettori editi dalla rivista "Radiotecnica", alla lettura degli schemi stessi. Vi sono messi particolarmente in evidenza i guasti principali a cui vanno soggetti gli apparecchi radiorecettori e ne sono ampiamente descritti i principali organi. Un particolare capitolo è dedicato agli apparecchi di misura maggiormente utilizzati dal radiotecnico. A chiusura dell'opuscolo vi è un utilissimo elenco delle Case costruttrici di materiale radiotecnico, nonché una guida di fornitori del materiale stesso.

LUIGI UGOLENI: Il romanzo di Raffaello - Ed. G. B. Paravia - Torino.

Bella, fra le più belle, è la vita di Raffaello Sanzio da Urbino, pittore, architetto, scrittore, elemento fondamentale dell'arte italiana del Rinascimento. Il suo romanzo è di una semplicità soave, eppure anch'esso cosparsa di sospiri e di lagrime. Vite di Raffaello ne furono scritte tante: ma dal Vasari al Ricci, dal Cavalcasella al Venturi, esse presentano più l'artista che l'uomo. L'anima di Raffaello sfuggì all'esame, sicché il suo romanzo palpitante non apparve ancora. Luigi Ugolini, con l'armoniosità del dire e la semplicità costruttiva che gli sono abito e fanno di lui uno dei più eletti scrittori, ha saputo e voluto invece presentare un Raffaello schietto e nuovo.

cogliendo di quella vita le luci più vive, quelle che raggiarono sublimi dal cuore e dalla mente.

RIDOLFO MAZZUCCONI: Guida allo scrivere corretto. (V ediz.) - Edizioni "Lingue Estere", Milano.

Le difficoltà del leggere e scrivere correttamente e la necessità che ciascuno, a qualsiasi categoria sociale appartenga, ha di superarle, hanno indotto Ridolfo Mazzucconi alla ristampa di un suo aureo libretto, intitolato appunto Guida allo scrivere corretto, presentato per la quinta volta, in bella veste tipografica, dalle edizioni milanesi "Lingue Estere". Con questo libro il Mazzucconi, in forma piana, con un tono discorsivo e familiare, guida il lettore alla maniera spontanea e limpida dello scrivere, gli segnala gli errori più comuni che si incontrano leggendo e scrivendo e gli fa conoscere le esatte forme grammaticali, lessicali e sintattiche.

BALBINO GIULIANO: Conversazioni storiche - Nicola Zanichelli editore, Bologna.

Nel radunare in fascicolo alcune delle conversazioni tenute in varie occasioni, l'A. si è proposto lo scopo di richiamare l'attenzione su alcune forme ideali ed alcuni caratteri politici della nostra storia che è bene tener presenti per l'educazione politica dell'Italia, specie nei duri momenti attuali. Scopo pienamente riuscito perché esse preludono alla formazione di quella coscienza storica necessaria alla creazione di una coscienza politica pari ai compiti che il destino ha sempre assegnato all'Italia.

FRANCESCO BERNETTI EVANGELISTA: Navigare - Studio di propaganda editoriale, Napoli.

Una commedia in tre atti sciolta nel dialogo anche se un po' voluta nella tesi e nella dimostrazione, ricca di situazioni interessanti.

SEVERINO PAGANI: I proverbi milanesi - Casa editrice Oeschina, Milano.

Con pazienza certissima, frugando e affruggando fra i ricordi e la parlata del più puro meneghino, il Pagani ha riunito in questo suo volume oltre 4000 proverbi e 2000 modi di dire caratteristici a tutti, facendo seguire una traduzione in lingua ed una specie di breve commento illustrativo.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Alpen (886 kC/s, 338,6 m, 100 kW); Amburgo (904, 331,9, 100); Berlino (841, 356,7, 100); Böhmen (1113, 269,5, 100); Brema (758, 395,8, 100); Breslavia (950, 315,8, 100); Colonia (658, 455,9, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsender (191, 1571,0, 150); Königsberg (1031, 291,0, 100); Lipsia (785, 382,2, 120); Monaco (740, 405,4, 100); Stoccarda (574, 522,6, 100); Vienna (592, 506,8, 120); Vistola (224, 1339,0, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120). - Trasm. serale, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293).

DOMENICA - 18: Concerto dell'Orchestra sinfonica di Vienna - 18 (Deutschl.): Radiocorriere 19: Attualità varie - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.): Concerto dedicato a Schubert: Lieder sconosciute - 20,20: Musiche da film - 20,45 (Deutschl.): Wagner: Tristano e Isotta, terzo atto - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

LUNEDÌ - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Canzoni e marce della Marina - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.): Radiocorriere: Gioielli musicali - 20,20: Serata di varietà - 21 (Deutschl.): Concerto orchestrale - 22: Notiziario - 22,30: Belle melodie - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

MARTEDÌ - 18,30: Attualità varie - 19: Varietà - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.): Programma vario: Piccoli quadri della natura - 20,20: Radiocorriere - 21: Serata dedicata a Joseph Haydn (scene e musica) - 21 (Deutschl.): Varietà musicale: Un'ora per te - 22: Notiziario - 22,30: Programma di varietà - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

MERCOLEDÌ - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Musica caratteristica e leggera - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.): Musiche di Mozart - 20,20: Serata di varietà - 21 (Deutschl.): Concerto di dischi - 22: Notiziario - 22,30: Radiocorriere - 22,45: Belle melodie - 23,15: Varietà musicale - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Concerto notturno.

GIOVEDÌ - 18,30: Attualità varie - 19: Bel valzer - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.): Serata di varietà: Storielle di Monaco - 20,20: Radiocorriere - 21: Wagner: Lohengrin, terzo atto - 22: Notiziario - 22,30: Melodie di danza -

23: Varietà musicale: Ancor tardi un po' di musica - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale: Il buon umore - 1: Varietà musicale: Per finire bene.

VENERDÌ - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Programma vario: Quando siamo in marcia - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.): Concerto di musiche contemporanee - 20,20: Musica folcloristica - 21 (Deutschl.): Radiocorriere - 22: Notiziario - 22,30: Belle melodie - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Concerto notturno.

SABATO - 18: Radiosena - 18,15: Varietà musicale: Mi piace tanto la musica - 18,30: Attualità varie - 19: Musica riprodotta - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.): Serata dedicata a Carl Michael Ziehrer per il centenario della sua nascita - 20,20: Varietà musicale: Il buon umore in tono maggiore e minore - 21,5: Musica leggera - 21,35: Varietà musicale - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale. Passatempo - 23: Varietà musicale: Per gli amici allegri - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

UNGHERIA

Budapest 546 kC/s, 549,5 m, 120 kW

DOMENICA - 18,40: Liszt: Venezia e Napoli, tarantella (d.) - 18,50: Notiziario - 19: Orchestra zingana - 19,35: Cronaca sportiva - 20,5: Musica leggera (reg.) - 20,20: Lehar: Dove canta l'allodola, operetta (fragmenti) - 21,40: Notiziario - 22,15: Varietà musicale - 23,15: Musica da ballo - 23,45: Ultime notizie.

LUNEDÌ - 18,50: Notiziario - 19: Serata della Società degli Artisti (ritrasm.) - 20,5: Musiche di Brahms (dischi) - 21,40: Notiziario - 22,10: Serata musicale di Székesszérvár (ritrasm.) - 23: Varietà musicale - 23,45: Ultime notizie.

MARTEDÌ - 18,35: Canzoni popolari - 18,50: Notiziario - 19: Varietà musicale - 20: Concerto di dischi - 21,15: Musica da ballo - 21,40: Notiziario - 22,10: Concerto di chitarra - 23,10: Melodie ungheresi - 23,45: Ultime notizie.

MERCOLEDÌ - 18,50: Notiziario - 20,35: Serata dedicata a Puccini - 21,40: Notiziario - 22,10: Musica caratteristica e leggera - 23: Musiche da film - 23,45: Ultime notizie.

GIOVEDÌ - 18,30: Notiziario - 19 (ca): Mascagni. Cavalleria rusticana, opera (dischi) - 21,20: Musica da ballo - 21,40: Notiziario - 22,10: Banda dei Tram municipali - 23: Melodie popolari ungheresi (d.) - 23,45: Ultime notizie.

VENERDÌ - 18,20: Musiche popolari ungheresi - 18,50: Notiziario - 19: Ritrasmisione da un teatro: Iudi: Musica da ballo - 21,40: Notiziario - 22,10: Orchestra zingana - 22,50: Musica per quintetto - 23,45: Ultime notizie.

SABATO - 18,50: Notiziario - 19: Weber: Invito al valzer (d.) - 19,15: Cronache varie - 19,50: Musica di operette - 21,40: Notiziario - 22,10: Orchestra zingana - 22,50: Musica da ballo - 23,45: Ultime notizie.

Dice una nota canzone che la bocca è un fiore. Date dunque a questo fiore una vivacità pittorica, una gradazione di toni delicati, brillanti e indelebili, quali sono racchiusi nel Rosso per labbra Khasana, resistente all'acqua e al bacio.

Il Rosso Khasana non contiene alcun profumo che possa riuscire sgradevole, ma soltanto un delicato sapore di caramella, di gusto squisito.

KHASANA

KHASANA S. L. A. MILANO



TRASMISSIONI SPECIALI

Quadro riassuntivo con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni ed ore in cui vengono effettuate

su onde di m. 230,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7; e il venerdì dalle ore 19,25 alle ore 20, su onde di m. 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE A CASA:

a) Dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe: su tutte le onde medie attualmente in funzione tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 8 e inoltre eventualmente tutti i giorni feriali dalle ore 8,15 alle ore 9: tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica, dalle ore 18 alle ore 18,10.

b) Dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in Ospedali Militari: su tutte le onde medie attualmente in funzione il giovedì dalle ore 18 alle ore 18,10.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA:

a) Per gli appartenenti al Corpo di Polizia Africa Italiana: su onde corte di metri 25,40 e di m. 19,61 tutti i giorni dalle ore 18,56 alle ore 19,10.

b) Per i connazionali civili in A. O. I.: tutti i giorni su onde corte di m. 19,61 e m. 18,84 dalle ore 18,20 alle ore 18,30 e su onde corte di m. 25,46 e di m. 19,61 dalle ore 19,10 alle ore 20.

c) Per i lavoratori in A. O. I.: tutti i giorni su onde corte di metri 19,61 e metri 18,84 dalle ore 18,30 alle ore 19.

d) Per i lavoratori marittimi nell'Asia Orientale - su onde corte di metri 15,31 e di metri 19,38 tutti i giorni dalle ore 15,25 alle ore 15,30.

e) Per i lavoratori marittimi nel Medio Oriente - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,38 nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 15,55 alle ore 16.

f) Per i connazionali attualmente nelle Indie Britanniche - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,38 nei giorni di venerdì, sabato, domenica e lunedì dalle ore 15 alle ore 16.

g) Per i lavoratori marittimi nell'America Latina - su onde corte di metri 30,74 - 29,04 - 19,61 tutti i giorni dalle ore 2,50 alle ore 2,55.

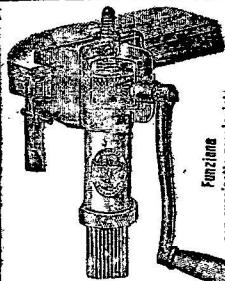
h) Per i lavoratori marittimi in Irlanda - su onde corte di m. 19,61 il primo giorno di ogni mese dalle 12,45 alle 12,50.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA PER I PRIGIONIERI DI GUERRA:

a) Nell'India - su onde corte di metri 19,38 e di metri 18,84 tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 8,45.

b) Nel Sud-Africa - su onde corte di metri 19,38 e di metri 18,84 tutti i giorni dalle 9 alle 9,15.

c) In Africa Orientale - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,61 tutti i giorni dalle 18,51 alle 18,56. (Seconda trasmissione per l'impero).



Torchio AQUILA

Senza tirare la sfoglia otterrete Rigatoni Maccheroni - Maccheroncini - Spaghetti e Tagliatelle. **PREZZO Lire 775**

INVIARE VAGLIA A:

U. BOCCAFOLGI VIA MARIO PAGANO, 31 MILANO

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN

IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

MILANO (2) - Via. Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

ASCOLTATE OGGI SABATO 5 GIUGNO ALLE ORE 17,10 IL PROGRAMMA DI

DISCHI DI SUCCESSO CETRA

La CETRA può sempre offrirvi le più alte espressioni dell'arte musicale e le più gradite incisioni ricreative

la parola al lettore

C. S. - Firenze. — Il nome di Antonio Vivaldi (Venezia 1669 - Vienna 1741), fino a pochi anni fa circoscritto ad una cerchia limitata di studiosi e di esecutori, è oggi noto ad ogni frequentatore di concerti sinfonici, per la popolarità che il maestro veneziano ha acquistato in seguito alla rivalutazione delle sue opere, dovuta alle fervide intenzioni dell'odierno rinnovamento musicale italiano. Vigoroso sviluppo alle esecuzioni vivaldiane è stato dato dall'Accademia musicale chigiana di Siena, che ogni anno nelle manifestazioni della «Settimana senese» — sempre radio-diffusa — ha concesso largo posto alla produzione del «Prete rosso», rendendo note composizioni fino ad oggi rimaste sconosciute. Così tornano in vita: l'opera *L'Olimpiade*, l'oratorio *Iditha Triumphans*, numerosi concerti e vari pezzi di musica sacra: *Gloria*, *Credo* ecc. Il *Concerto in do maggiore*, eseguito a Firenze nella scorsa Stagione sinfonica, al pubblico contemporaneo fu presentato la prima volta a Siena, nel settembre 1942. Esso appartiene ad una serie di concerti vivaldiani, composti a Venezia per l'Ospedale della Pietà ed eseguiti nel 1740 alla presenza di Federico Cristiano di Polonia. Nel manoscritto, conservato alla biblioteca di Dresda, il concerto reca il titolo: *Concerto con due flauti, due violini, due mandolini, due salmi, due violini in tromba marina ed un violoncello*. Esso è una delle più interessanti e caratteristiche realizzazioni del «Prete rosso». Composizione singolarmente veneziana, ricca di fantasia e di invenzione melodica, di sviluppi e di concentramenti espressivi, mette ancora una volta in rilievo il genio del compositore, mostrandone l'originale fecondità. Il Casella, che ha rivisto l'opera, apportandovi solo lievi ritocchi, l'ha definita «un documento unico nella storia della strumentazione del settecento». La «Cetra», presto, procurerà di essa un'ottima incisione. A Firenze il pezzo fu eseguito sotto la direzione di Antonio Guarnieri che, com'è sua abitudine, mise in rilievo ogni particolare sottolineandolo con sensibilibissime sfumature. Non è il caso di lodare la sua arte, perché tutti gli italiani lo stimano per uno dei più grandi direttori, considerandolo come voi «un vero mago dell'orchestra».

G. L. G. - Milano. — I copioni delle commedie che vorreste veder trasmesse (naturalmente se accolte), devono essere inviati alla Direzione Generale dell'Eiar - Divisione Prosa - via Botteghe Oscure, 54, Roma. La durata media di una commedia in tre atti da trasmettersi per radio non deve superare un'ora e trenta minuti.

A. M. - Binasco. — Spirito battagliero, vigoroso letterato e poeta — scriveva da sé i libretti delle sue opere e scrive pure poesie originali — Riccardo Wagner impugnò più volte la penna — sono oltre un centinaio i suoi scritti politici, filosofici, letterari e polemici — per difendere le teorie che la sua attività filosofica fosse strettamente connessa alla sua evoluzione musicale, è un errore. L'artista, in lui, superava di troppo il filosofo e il pensatore. Agli scritti polemici è successo il fatto che l'Eiar, piazzetti ha sottolineato a proposito di tanta critica wagneriana nell'articolo comparso sul n. 15 del «Radiocorriere»; cioè hanno subito la sorte di divenire patrimonio degli studiosi, senza essere necessari alla comprensione della produzione musicale dell'autore stesso. Voi domandate, se con essi si premuni contro le avversarie correnti del secolo: certamente; senza però riuscire a superarle. La falange dei filosofi e dei pensatori tedeschi del XIX sec., se pure era disposta a riconoscere il

genio musicale di Wagner, non voleva però che invadesse il campo della propria cultura, oppure divergeva da lui nelle opinioni che in sede filosofica incontravano altre applicazioni ed altri sviluppi. Esempio di tali contrarietà rimase l'amicizia con Nietzsche, che sinora in principio — il filosofo chiarì anche le teorie wagneriane in *Die Geburt der Tragödie aus dem Geiste der Musik*, 1872 — più tardi violentemente si ruppe, per ragioni che nemmeno l'opuscolo, sempre del filosofo di Rökken: *Nietzsche contra Wagner*, riuscì a chiarire.

I. E. C. - Cortina d'Ampezzo. — Il nome dell'autore francese che ha dedicato la poesia al Duce trasmessa nel programma di «30 minuti nel mondo» di lunedì 22 marzo u. s. è Goussier. Questa poesia è stata inserita da Arnolfo Santelli nel suo libro «Il primato italiano nelle testimonianze degli stranieri», edito dalla Unione Editoriale d'Italia - via dei Prefetti 8 - Roma.

P. A. - Pollone. — Giorgio Ciompi (Firenze, 1918), benché giovanissimo, è da tempo considerato uno dei migliori violinisti italiani. Iniziò gli studi musicali a nove anni sotto la guida della madre e del M^o Pasquelli, titolare di violino nel R. Conservatorio di Firenze. Nel 1932 si recò a Parigi per compiere studi di perfezionamento. Presentato da Chailley, vinse per concorso — in quel Conservatorio Nazionale — il posto gratuito rilasciato agli stranieri, e studiò col Boucherit. Nel giugno 1935 vinse il «Premier Prix de violon du Conservatoire de Paris». Da allora è stato concertista acclamato in Europa e in America. Nel 1941 si distinse in un ciclo di concerti in Bulgaria e in Svizzera nella commemorazione di Paganini. Nello stesso anno fu nominato, ad onore, titolare della cattedra di violino del R. Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia.

A. Z. - Mandello. — Le grandi composizioni non sono pensate per il pianoforte e dopo trascritte per l'orchestra. Succede invece il contrario: le riduzioni per pianoforte, per quanto fedeli, sono un vero impoverimento della concezione orchestrale. I musicisti non cercano i motivi sulla tastiera; i grandi non hanno nemmeno bisogno di suonare le loro composizioni. Beethoven era sordo; a ventisei anni ebbe i primi sintomi della sua disgrazia, e dopo i trenta a poco a poco perse completamente l'udito, affidando solo alla memoria dei suoni e dei timbri tutta la sua colossale creazione.

B. C. - Trieste. — Beethoven non dette un nome a ciascuna delle sue sinfonie. Dedicò la terza — ormai conosciuta col nome di *Eroica* — a Napoleone; ma quando questi fu coronato imperatore, strascò la dedica scrivendo sul manoscritto: «Sinfonia eroica... composta per festeggiare il sovvenire di un grand'uomo». Ricercare in questo capolavoro l'immagine del Primo console, è inutile fatica: l'eroismo al quale allude l'autore è una suprema vittoria dello spirito, un dominio di regni superiori, solo mirati dalla filosofia e dall'arte nelle loro più elevate conquiste. Circoscrivere la produzione beethoveniana in determinate immagini, è un rimpicciolimento, un limitare ad intenzioni o schemi programmatici che essa non conosce. I romantici più tardi, esaltati da sogni febbrili, concepivano visioni e quadri fantastici, dando alla musica intenzioni descrittive, collegandole pure ad un testo letterario che meglio le spiegasse e le giustificasse. Ma questo non è il mondo delle Sinfonie di Beethoven. La complessa vita di esse, l'espressione scultorea anche di un motivo — es-

l'inizio della V — e dei suoi svolgimenti hanno suggerito un nome, un titolo che nessuno potrà ormai più cancellare; ma che è errore ritenere elemento base della composizione. Il tema della V con le sue crome ripetute e la lunga minima, spiega l'intenzione dell'autore di paragonarlo ai colpi del destino. Ma collegare la vita di Beethoven a questa grandissima concezione musicale, o ricercare in essa idee e sentimenti ai quali si crede abbia voluto ispirarsi, è un impegno grave, difficile a risolversi. Per la VI sinfonia — della Pastorale — egli stesso ha illustrato ciascun tempo con didascalie che ne chiariscono il nome. La vita agreste è animata dal Genio di Bonn di un fervore, di una fantasia, di una grazia, di una purezza che le note e i ritmi trasformano in superiori canti, in melodie che la gioia intona elevandosi serena, innalzandosi per giungere alle espressioni che solo un'anima superiore può realmente vivere. Wagner chiamò la VII sinfonia «l'apoteosi della danza». L'audacia e la libertà di questa grande composizione spiegano l'immagine, rendendo naturale il paragone di una celebrazione dionisiaca, ricordato in proposito da scrittori e da critici. La IX sinfonia — composta sull'Ode alla Gioia di Schiller — porta il nome di questa, coronando in un'immensa opera il ciclo delle *Sinfonie beethoveniane* e l'ideale artistico per il quale l'autore sempre militò.

B. A. - Ponte S. Giovanni. — Con le parole «il compito delle note è di creare alla mente e al cuore un'atmosfera tale da rivivere le idee e i sentimenti che ispirarono l'autore nel momento creativo», riferite la migliore qualità della musica, la sua più alta e più vera ragione di essere. Il compositore che dà vita ad un'opera musicale difficilmente si riferisce a determinate idee od a particolari concetti, per di più intesi in senso letterario; egli si esprime musicalmente, ossia dà vita a stati d'animo che se pure incontrano echi in altre arti, o nella poesia, trovano solo nella musica la loro perfetta realizzazione, senza concedere approssimative traduzioni. Questo succede per ogni arte: per elevare i sentimenti o le aspirazioni dell'umanità essa dà vita a particolari immagini, delle quali però — senza intenzione di fraintenderne la bellezza o il valore storico — si può parlare e discutere, cercare di comprenderne meglio il significato, mantenere, e loro riguardo, accessi la fiamma della memoria. E' questo lo scopo della critica musicale. Essa non anima un'opera d'arte di concetti letterari; ma si innalza per comprenderne il segreto, per conoscerne le origini e le influenze, per rifare il cammino della Storia e venire in possesso di alte ragioni di vita. Il suo compito è nobile, degno di ogni apprezzamento e di ogni approvazione. Il critico musicale è nelle stesse condizioni di un critico d'arte o di un critico letterario, come questi trattano di scultura, pittura e poesia, così egli parla di musica, illustrando opere e qualità, non traducendo, ma spiegando i pensieri musicali, come nei commenti letterari sono spiegati quelli poetici e nelle opere che valutano la creazione pittorica ed architettonica è studiato a fondo il divenire di queste arti, i contributi delle varie epoche e dei numerosi maestri. Giovane nei confronti degli altri studi critici, la critica musicale non si dimostra ad essi inferiore né per capacità, né per dottrina. Quella italiana — benché più recente — supera le straniere per agilità di pensiero e genialità di idee.

Liliana - Bologna. — L'organista, pianista e compositore Wilhelm Kempff (Jüterborg 1895) che gode oggi notevolissima fama, distinguendosi specialmente nei concerti di pianoforte, ha compiuto una brillante carriera musicale. Nel 1917, vinse a Berlino i due premi Mendelssohn. Dal 1924, è direttore della «Hochschule für Musik» di Stuttgart. Ha scritto numerosa musica di ogni genere.

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

COME RIPRENDERE FORZE ED ENERGIA

Se vi sentite stanche, esaurite da fatiche eccessive o da dispendimento nervoso, se il viso è pallido, se l'appetito manca, se l'energia non sostiene, fate riferimento al vostro sangue che risente di una circolazione alterata nei suoi elementi costitutivi, che ingenerano poi l'anemia, la clorosi, il linfatisimo, ecc.

Quindi è indispensabile arricchirlo nei suoi naturali elementi, primo fra tutti il ferro, che agisce sia direttamente che indirettamente, stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici, dando appetito e forze.

Per questo le *Pillole Pink* costituiscono un ricostituente logico e un tonico per rendere all'organismo gli elementi atti a restaurarvi la crisi sanguigna, in tal guisa stimolando l'attività emopoietica ed eccitando l'appetito per l'attività del quale si è fatto ricorso ai principi attivi di alcune droghe, quali nocce vomica, genziana ed aloe, agenti stomacali, eccitatori gastrici e neurotonici che informano e compendiano le *Pillole Pink*.

Ricuperate voi pure le forze e l'energia con una cura di *Pillole Pink*. In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola.

DEON, PREFETTI, MILANO N. 0250 19-2-36

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI, 20
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

I capelli ricrescono a tutti - Istruzioni gratuite
CALVI ZUCCALA
Via Firenze, 38 - Napoli

DIVENTARE PIU' ALTI!
ANCHE AD ETA' AVANZATA CON FINOMATO
METODO NUOVISSIMO - NESSUN SUCCESSO
DELL'ARTI INDIETRO
STUDIATO DA MEDICI - RISULTATI SORPRENDENTI
PREZZO L. 20 - (VAGLIA ASSEGNI) - INVIO RISERVATO
CHIEDETE OPUSCOLO GRATIS UNIVERSAL-BRESCIA-C.P. 252/0

COLUMBUS
Macchina moderna per fare la pasta in casa
IMPASTA - SFOGLIA - TAGLIA
SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI
CATALOGO GRATIS
GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST. 75

è in vendita

TEATRO

RACCOLTA
DI COMMEDIE
DI OGNI EPOCA
DIRETTA DA
LUCIO RIDENTI

i tre primi volumetti contengono

COMMEDIA DELL'ARTE

Canovacci inediti della gloriosa «Commedia dell'Arte» italiana raccolti e presentati da Anton Giulio Bragaglia - Con illustrazioni ... Lire 5

LA VITA È UN SOGNO

di Calderón de la Barca, traduzione di Corrado Pavolini, Cesare Vico Lodovici e Giulio Pacuvio. Presentazione di Corrado Pavolini - Con illustrazioni Lire 5

L'OPERA DEI MENDICANTI

(L'opera dei quattro soldi) di John Gay (1728), traduzione dal testo originale e presentazione di Vinicio Marinucci - Con illustrazioni ... Lire 10

Copertine a colori di Alfredo Cavadini

S.E.T.

EDIZIONI DI «IL DRAMMA» CORSO VALDOCCO, 2 - TORINO

I CODICI DELLA «GAZZETTA DEL POPOLO»

È IMMINENTE LA PUBBLICAZIONE DI:

CODICI E LEGGI PER L'UDIENZA CIVILE

Il più completo manuale per l'udienza

COMPRENDE:

CODICE CIVILE
CODICE DI PROCEDURA CIVILE
CODICE DELLA NAVIGAZIONE
CENTO LEGGI SPECIALI

con note, riferimenti, richiami, tavole di confronto con la legislazione abrogata e un ricchissimo indice analitico a cura dell'Avv. Giorgio Zambruno

Edizione di gran lusso in carta India
Pagine 1500 - Rilegatura in piena tela e oro

Il volume sarà messo in vendita contemporaneamente in tutta Italia al prezzo di Lire **80**

La **GAZZETTA DEL POPOLO** mette a disposizione un numero limitato di copie al prezzo di **Lire 70** per chi ne farà richiesta alla sede in Torino, Corso Valdocco 2, o Via Roma 268, inviando contemporaneamente cartolina vaglia o mediante versamento sul c/c post. N. 2/6540